



OPERA
CARDINAL FERRARI

LE PERSONE, LA NOSTRA OPERA DAL 1921

Rassegna Stampa **PRANZO DI FERRAGOSTO 2023**

Monitoraggio stampa dal 2 al 17 agosto

TV	6
RADIO	5
CARTA	11
WEB	28
TOTALE USCITE	50

Magazine: Agorà
Data: 15 agosto 2023



Magazine: TG 3 Lombardia
Data: 15 agosto 2023



Magazine: TG 3 Lombardia
Data: 15 agosto 2023



Magazine: TG4/TGCOM24/TV 2000
Data: 15 agosto 2023



Magazine: Radio Marconi – Radio Rai 1 – Rai Isoradio –
Radio In Blu/ Radio Vaticana
Data: 15/16 agosto 2023



Il pranzo degli ultimi servito dai volontari

GIGIA PIZZULO → a pagina 39

Infezione virale sospetta...

Il Comune di Monza ieri ha disposto una disinfestazione straordinaria nelle aree limitrofe a via Timavo per un caso sospetto di Dengue, una malattia virale trasmessa dalle zanzare. Le operazioni di disinfestazione, dalle 18 a mezzanotte, hanno interessato le vie comprese nell'area entro 200 metri di raggio intorno ai luoghi segnalati dalla persona vittima del sospetto caso di Dengue.

Furti 2, rapine 3, horseggi 4, truffe 3

Cittadini in rivolta per il degrado

SERVIZIO → a pagina 34



LiberoMilano



Redazione cronaca: viale Majno 42, 20129 Milano; telefono 02.999666; fax 02.99966227; email.milancronaca@liberoquotidiano.it. Pubblicità: SPORTNETWORK srl - (Milano) Via Messina, 38 - 20154; tel. 02.349621

Note a margine

Meglio parlare di più della Grande Brera e meno dello stadio

ENRICO PAOLI

La grande Brera, ovvero l'allargamento dello spazio espositivo della Pinacoteca, dovrebbe stare talmente a cuore ai milanesi da parlarne più del nuovo stadio. Invece succede l'esatto contrario. Di impianti dedicati al calcio se ne parla tre per due, con offerte e saldi continui. Dell'ampliamento del museo per eccellenza solo in rare occasioni, nonostante sia in ballo da decenni.

Per fortuna c'è stato questo straordinario ferragosto, fortemente voluto dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, e sposato con entusiasmo dai turisti, ma anche dai milanesi rimasti in città, con le gallerie piene e gli stadi vuoti. Va detto che del futuro della Pinacoteca di Brera l'attuale titolare del dicastero della Cultura se ne è occupato da subito, confermando il suo impegno a maggio, quando sono partiti i lavori per sistemare Palazzo Citterio. Bene così.

Ma per comprendere quanto valga realmente questa operazione della grande Brera (citando quanto racconta *Artribune* in un articolo del 2022) c'è un dato su tutti: «Se si prende una pianta di Brera del 1822 e la si confronta con una odierna, si rimane piuttosto stupefatti da quanto siano simili mentre il Louvre, già nel 1900, raggiungeva e superava i 20mila metri quadrati di esposizione, per poi arrivare al progetto del Grande Louvre dell'ultimo ventennio del XX Secolo sotto impulso del presidente Mitterand». Superati dai francesi insomma. Certo, gli stadi...

L'11 maggio scorso, come detto, è stato aperto il cantiere per portare a compimento la grande Brera, «verrà una volta al mese a controllare l'avanzamento dei lavori», aveva detto il ministro della Cultura, in quella occasione. I lavori sono affidati alla nuova soprintendente all'Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Milano, Emanuela Carpani, la stessa che ha posto il vincolo sul caro vecchio Meazza, provocando dure reazioni. Un filo rosso, forse, lega le due cose. O forse no, forse è solo casualità. Ma una città che vuole essere grande non può non soffrire per la sua «piccola» Pinacoteca, avvertendo l'urgenza di uscire dall'angolo. Ferragosto lo è tutti i giorni per l'arte e la cultura.

enrico.paoli@liberoquotidiano.it

Il Calvairate è diventato il Bronx

Milano d'agosto: risse, furti, scippi

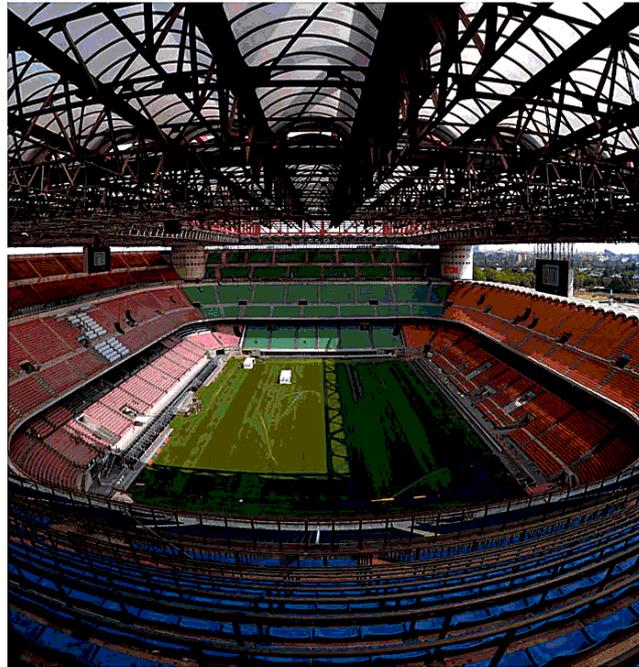
Immigrati padroni delle periferie

Bengalesi si affrontano con mazze davanti a un minimarket: 3 feriti. Rocca (Fdi): stop illegalità

E UNA DISABILE VIENE ESCLUSA DAL CONCERTO DI TAYLOR SWIFT

GIORGIA PETANI

Gazidis: «S. Siro? Bagni da evitare...»



MASSIMO SANVITO

«San Siro? Bello e storico ma con aree pericolose e bagni da evitare». Testo e musica di Ivan Gazidis, l'ex amministratore delegato del Milan targato Elliot, durante un'intervista al canale YouTube "Business

of Sport". «Uno stadio in condizioni non eccellenti, con delle aree che per quanto pericolose erano e sono tutt'oggi chiuse al pubblico. Gli accessi per i disabili sono pochi e i bagni è meglio evitarli, specialmente se sei una donna», (...)

segue → a pagina 35

Un Ferragosto infuocato quello di ieri, ma non solo a causa delle alte temperature segnalate dal termometro delle farmacie milanesi. Ieri a Milano si è verificata l'ennesima rissa che ha coinvolto una quindicina di persone del Bangladesh, che si sono affrontate in mezzo alla strada con mazze e bastoni. Un uomo di 25 anni e uno di 39 anni sono stati feriti e soccorsi dal personale del 118 e accompagnati al pronto soccorso del (...)

segue → a pagina 35

Governo sì, Comune no

Musei e gallerie aperte, parchi e giardini chiusi...

CLAUDIA OSMETTI

Ferragosto anomalo, ferragosto a metà. Ferragosto a Milano. Nel senso che da una parte i musei aperti e dall'altra i parchi (quasi tutti) chiusi. Ma quale grigliata, nessun pic-nic sui prati del Sempione: (...)

segue → a pagina 34

La novità da settembre

Prenotare lo screening mammografico online

Gestire lo screening mammografico in maniera ancora più semplice e intuitiva: dal prossimo settembre le cittadine lombarde potranno prenotare direttamente il loro appuntamento, senza aspettare di essere contattate dall'Ats. La decisione arriva da una delibera della giunta regionale.

CHIARA PISANI → a pagina 37

RICERCHIAMO IMMOBILI DI PRESTIGIO PER LA NOSTRA CLIENTELA

L'eccellenza delle soluzioni abitative

Compromessa immobiliare, Consulenza Tecnica, Consulenza Finanziaria, Valutazioni e Perizie

PIACENZA MILANO LUGANO

www.kcimmobilgest.com - info@kcimmobilgest.com +39 3474519535

Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

A Colico un gruppo di milanesi ha organizzato la Christmas Summer

E in Valtellina il Ferragosto diventa Natale

GIGIA PIZZULO

Il Natale quando arriva, diceva Renato Pozzetto in un famoso spot di un panettone, e così l'hanno pensata anche una cinquantina di milanesi che a Ferragosto hanno voluto fare qualcosa di diverso dal tradizionale pranzo e gavettoni e hanno organizzato la Christmas Summer. Bungalow e rou-

lottes di un campeggio di Colico addobbati con ghirlande, palline e luci colorate, al centro della piazzetta un grande albero di Natale pieno di pacchi regalo, e per far entrare ancor di più nell'atmosfera anche il suono della zampogna. Mancavano i maglioni con le renne, considerata la stagione sarebbe stato davvero impegnativo reggere l'intera giornata, ma sulle ta-

vole imbandite a festa a farla da protagonista c'era anche il tradizionale panettone, comprato online data la difficile reperibilità nei supermercati. Perché anticipare i tempi e non godersi un Ferragosto in piscina o facendo escursioni? La risposta la dà Cristina, una delle organizzatrici che quando non è in vacanza (...)

segue → a pagina 39

Consulenza e Competenza ad Al Valore dedicato al Tuo patrimonio immobiliare

Ricerchiamo immobili per la nostra selezionata clientela a Milano, Lugano, Forte dei Marmi e Santa Margherita Ligure

PIACENZA MILANO LUGANO

www.kcimmobilgest.com info@kcimmobilgest.com +39 3474519535

Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

La solidarietà dell'Opera Cardinal Ferrari

Aggiungi un posto a tavola se c'è un senza casa in più

GIGIA PIZZULO

In una Milano semi deserta per il ponte del 15 agosto i pochi rimasti a casa hanno voluto far sentire il proprio calore e la vicinanza ai senza tetto che girovagano per le strade della città. E così circa 200 poveri hanno potuto partecipare al pranzo di Ferragosto grazie alla generosità dei volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, milanesi che hanno preferito mettersi a disposizione del prossimo invece che fare la gita fuori porta. Per qualche ora hanno regalato sorrisi e carezze a chi non ha più nulla, facendo dimenticare loro la disperazione della solitudine, dell'abbandono, e vivere la gioia del giorno di festa. I volontari hanno servito cinque

portate con antipasto a base di bresaola, tommino e insalata russa, lasagne al ragù di funghi, tacchino tonnato con patate al forno, frutta, dolce e caffè. «In queste giornate speciali non manca mai il contributo di chi desidera restare vicino ai più fragili - afferma Jean Pierre Bichard, Responsabile Volontariato Opera Cardinal Ferrari - Una vera catena di amore ed umanità, un carico di energia che, persone speciali trasmettono ad altrettante persone speciali. I volontari poi sono contagiosi, sono concreti, trasparenti e ambiziosi di dare il meglio. L'entusiasmo di tutti loro rende ogni piccolo o grande gesto, una leva per cambiare le cose e migliorare il mondo». Come Roberto, funzionario di Intesa San Paolo, che insieme alla moglie ha indossato il grembiule e si è messo a servire ai tavoli: «Sono stato davvero felice di aver dato il

La Onlus, per il tradizionale appuntamento del 15 agosto, ha offerto un pasto vero a più di 200 persone in difficoltà economiche: «Una catena di amore e solidarietà»



A sinistra gli ospiti del pranzo di Ferragosto organizzato, come da tradizione, dai volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, da sempre a fianco di chi ha bisogno, in particolare dei senza casa e delle famiglie in grave difficoltà economica.

mio contributo in questa giornata. Due anni fa ho conosciuto Opera Cardinal Ferrari e sono stato letteralmente catturato dall'umanità di questo posto. Qui ho compreso che non potevo fare a meno di scendere in campo e fare la mia parte contro l'emarginazione e la povertà. Dare il proprio contributo qui è una risorsa infinita». «Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone in difficoltà - dichiara Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari - Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entu-

siasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi tendendo la mano a chi ha bisogno e mettendo da parte im-

pegni familiari e di vita». Durante il mese di agosto l'Opera è stata in prima linea per i numerosi senza dimora del milanese che si sono trovati ad affrontare non solo il grande caldo ma anche temporali

e i forti nubifragi. Colazioni, pranzi e merende serviti dalla storica mensa di via Boeri, cambio indumenti, docce, raccolta straordinaria di occhiali da lettura e biancheria intima, e tantissimi altri servizi intensificati per il periodo estivo che ha provato come non mai il territorio. Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Numeri record anche per Pane Quotidiano, la storica onlus laica che distribuisce cibo gratis alle famiglie povere, che nei giorni scorsi ha servito un migliaio di persone.

VENERDÌ 25 A BRESCIA

La storia segreta del grande Gino Bartali nel racconto dell'attrice Federica Molteni

Venerdì 25 agosto alle 19,30 (con replica alle 21,30), nell'area archeologica di Porta Castello presso il Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica a Cividate Camuno, in provincia di Brescia, Federica Molteni racconta "Gino Bartali. Eroe Silenzioso", secondo appuntamento della edizione 2023 del Festival "Voci Umane. Musei e teatro di narrazione", promosso e organizzato dalla Direzione regionale musei della Lombardia (e ministero della Cultura). La rassegna è ideata da Emanuela Daffra con la direzione artistica di Maria Grazia Panigada e coinvolge sette dei Musei statali della Lombardia. La storia di Gino che emerge dal racconto di Federica Molteni è una storia sconvolgente. Perché è una storia personale...

Nel fine settimana previsto il picco, oltre 35 gradi
La Lombardia nella morsa del caldo

In Lombardia sono previste temperature in rialzo con massime fino a 35 gradi. Nella prima parte della giornata di oggi il cielo sarà poco nuvoloso o al più velato in pianura e irregolarmente nuvoloso in montagna. Nel pomeriggio è previsto un aumento della nuvolosità sui settori di pianura, in particolare sulla parte occidentale e meridionale. Le precipitazioni saranno assenti nella notte sebbene non siano esclusi locali rovesci o temporali sulla bassa pianura occidentale. Al mattino si attendono rovesci o temporali sui settori pedemontani e prealpini, in estensione anche ad Appennino e fascia occidentale e meridionale della pianura nel corso delle ore pomeridiane. Le temperature minime saranno stazionarie, in pianura comprese tra i 21 e 23 gradi, mentre le massime stazionarie (tra 31 e 34 gradi) o in lieve calo sulla parte occidentale in concomitanza con la

fase di perturbazioni. Lo zero termico si troverà a circa 4.300 metri. Domani il cielo sarà ovunque sereno, salvo irregolari addensamenti al mattino sui rilievi. Le precipitazioni saranno assenti salvo possibili isolati rovesci nel pomeriggio sui settori prealpini orientali. Le temperature minime sono in lieve calo, intorno ai 20 gradi in pianura, mentre le massime in rialzo, intorno ai 35 gradi. Lo zero termico è in rialzo nel pomeriggio a circa 4.500 metri. I venti in pianura passeranno da deboli a moderati orientali nel pomeriggio, in montagna invece saranno deboli da nord. Sabato, invece il cielo sarà ovunque sereno salvo un rapido transito di velature al mattino. Le precipitazioni saranno assenti. Le temperature minime e massime stazionarie o al più in lieve rialzo. Lo zero termico è in rialzo a oltre 5.000 metri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune di Gessate (MI)

Avviso di pubblicazione e deposito degli atti di adozione della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) IL COMUNE DI GESSATE informa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 31 luglio 2023, sono stati adottati gli atti di variante generale al vigente PGT. La deliberazione e i relativi elaborati sono posti in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Segreteria del Comune, negli orari di apertura al pubblico nonché sul sito internet comunale: www.comune.gessate.mi.it e sul sito www.cartografia.regione.lombardia.it/. Durante il periodo di pubblicazione (dal 09 agosto 2023 al 07 settembre 2023) chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e nei successivi trenta giorni (quindi entro il 07 ottobre 2023) può presentare osservazioni (in duplice copia), presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Gessate: protocollo@comune.gessate.mi.it.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
L.1) Denominazione Comune di Milano-Area Gare Beni e Servizi
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Oggetto Appalto 41/2023 CIG 9723513005 Accordo quadro con un unico operatore economico per l'affidamento del servizio di supporto specialistico amministrativo, tecnico, economico per rafforzare gli strumenti di monitoraggio di progetti e attività assegnate alla Direzione Welfare e Salute.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura aperta, offerta economicamente più vantaggiosa. IV.2.1) Bando GIUSE S 062-186674 del 28/03/2023.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.2.2) Informazione sulle offerte: numero offerte pervenute: 2. Escluse: 0. V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: RTI KPMG ADVISORY S.P.A. [mandataria] via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano - UNIVERSITÀ COMMERCIALE "LUIGI BOCCIONI" [mandataria] via Sarfatti, 25 - 20136 Milano. V.2.4) Importo a base d'appalto € 676.950,00 IVA esclusa, oneri sicurezza per interferenze pari a zero; Punteggio ottenuto 80,50. Ribasso 21,12%. Importo d'aggiudicazione € 533.978,16 IVA esclusa. V.2.5) Subappalto no. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) Provvedimento d'aggiudicazione DD 6463 del 26/07/2023.
IL DIRETTORE DI AREA Dott.ssa Manuela Franca Loda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Valtellina

Il Ferragosto che diventa un vero Natale

segue dalla prima

GIGIA PIZZULO

(...) fa la responsabile Marketing e Comunicazione di una grossa banca milanese: «La nostra Christmas Summer nasce da una riflessione fatta tra gli amici del campeggio: da anni trascorriamo le vacanze, o i week end estivi, sempre nello stesso luogo e con le stesse persone. Nonostante passiamo tanto tempo in compagnia non riusciamo a festeggiare mai il Natale insieme. In primis perché viviamo in posti diversi e poi perché i vari impegni invernali ci fagocitano. Diciamo che è il modo per consolidare la nostra amicizia tutto l'anno».

Ogni residente del campeggio ha avuto un ruolo a cominciare dal bambino Gesù, gli angeli, i pastori, i Re Magi, che hanno poi sfilato nel corteo della Natività in giro tra i porticati delle roulotte, la slitta invece è stata trainata lungo le rive del lago, incuriosendo e divertendo i numerosi turisti presenti in zona. Una osteria ha aiutato Maria a far nascere il bambino Gesù che ha emesso il primo vagito accompagnato dagli zampognari, uno italiano ed uno austriaco, circondato da angeli con ali e aureole, Babbo Natale, elfi e così via. E per essere un Natale fuori dai canoni non poteva mancare il Grinch che ha provato a rompere le uova nel paniere ma senza riuscirci, lasciando intatta la magia del momento pur se fuori stagione, per tutti i bambini presenti. Il Natale quando arriva, arriva, come recitavano le magliette indossate dai figuranti, e non poteva mancare il pranzo con menu a tema, il brindisi e, infine, gavettoni per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMIAQUOE SRL -

Via Rimini, 38 - 20142 Milano - Telefono 02-825021
P.E.C.: appalti.gruppac@legalmail.it - www.gruppac.it

ESTRATTO ESITO DI GARA

Procedura aperta per "Fornitura di carburante per autorizzazione mediante carte carburante per gli automezzi del Gruppo CAP" CIG: 9865801087 - In data 04/08/2023 la procedura in oggetto è stata dichiarata SENZA ESITO; la documentazione è pubblicata integralmente sul sito www.gruppac.it. Informazioni chi Ufficio Appalti PEC appalti.gruppac@legalmail.it. Il Responsabile del procedimento amministrativo Emanuela Sotte

CAP HOLDING SPA

Via Rimini 38 - 20142 Milano - Telefono 02-825021
P.E.C.: appalti.gruppac@legalmail.it - www.gruppac.it

Estratto esito di gara

Procedura aperta per "realizzazione di un'impresa data platform abilitata alle applicazioni di dati wem, ai, advanced analytics per gruppo CAP, previsti dal piano di miglioramento KPI acquadottisti attraverso la riduzione perdite idriche, modernizzazione avanzata, sostituzione reti vetusta, smantellazione contatori e ingegnerizzazione delle reti e impianti" - "Finanziato dall'unione Europa-NextGeneration" - PNRR - CIG: 9821019144 - CUP: I2E22000450006 - In data 03/08/2023 è stata aggiudicata la procedura in oggetto; la documentazione è pubblicata integralmente sul sito www.gruppac.it. Informazioni chi Ufficio Appalti PEC appalti.gruppac@legalmail.it. Il Responsabile del procedimento amministrativo Antonino Di Giuseppe

IL WELFARE

Il Ferragosto solidale “I poveri di Milano non vanno in vacanza”

di Zita Dazzi

La città è vuota, chi può è scappato al mare, ma nelle strade e nei parchi ci sono tanti che non hanno i mezzi, e forse nemmeno le energie per andare via. Per tutti loro, c'è al lavoro un piccolo esercito di volontari che nemmeno in questi caldissimi giorni vogliono abbandonare gli ultimi. In prima fila c'è l'Opera Cardinal Ferrari che ha preparato per domani una grande festa di Ferragosto nella sede di via Boeri 3 dove sono attesi 170 "Carissimi", cioè persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, e le tante famiglie in condizioni di povertà che si sono aggiunte in questo mese dove tutto è chiuso per ferie. Alle 11,30 c'è la messa, alle 13 il pranzo. Gli ospiti nell'ultimo anno sono cresciuti del 39 per cento, con quasi 300 tesserati che usufruiscono di vari servizi, compreso guardaroba e distribuzione gratuita di occhiali da vista usati. «È una vera sfi-

Sant'Egidio al Corvetto dopo l'incendio nella Rsa, la Caritas al Refettorio di Greco

da che soprattutto in questi giorni viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi», dice il presidente Pasquale Seddio.

La Comunità di Sant'Egidio invece ha organizzato una "anguria" a partire dalle 18 allo spazio Living Together che si trova a pochi metri dalla Rsa Casa per Coniugi, dove lo scorso 7 luglio sono morti sei anziani, e dall'altra casa di riposo gemella, la Virgilio Ferrari, frequentata da molti anni dai volontari di Sant'Egidio. «Anche in un momento di festa come Ferragosto, vogliamo ribadire la necessità di rivedere il modello di istituzionaliz-

zazioni degli anziani nelle grandi strutture e la solidarietà verso la popolazione anziana, facilitando piuttosto l'assistenza domiciliare o forme di micro convivenza», spiega Stefano Pasta, uno dei promotori della giornata al fianco degli anziani del Corvetto. Oltre agli anziani soli, ci saranno persone senza dimora, migranti, alcuni dei quali giunti con i corridoi umanitari, bambini e adolescenti della Scuola della pace, ragazzi rom conosciuti nelle baracche e che oggi vivono in casa e studiano alle superiori. Un'attenzione particolare a chi fugge dalla guerra, con alcune donne ucraine e diversi rifugiati afgani a due anni esatti dalla grande fuga di Kabul che cominciò proprio il 15 agosto del 2021. Pranzo per gli anziani anche al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco, dove i volontari di Caritas Ambrosiana saranno impegnati in un doppio turno di servizio, prima con i poveri e poi con gli anziani soli del quartiere, età compresa fra 65 e 93 anni. Porte aperte anche in Casa del-

Vigentino I carabinieri volontari contro i danni dei vandali



Qualcuno nella notte dell'8 agosto è entrato nell'oratorio di Santa Maria Liberatrice, aprendo gli estintori sopra i vestiti che l'associazione Milano Sospesa trova per darli in beneficenza. Quando i carabinieri del Vigentino hanno raccolto la denuncia hanno iniziato a indagare per scoprire gli autori del blitz. Ma insieme hanno deciso di dare una mano: fuori servizio hanno fatto i volontari per riparare i danni dei vandali.

la carità, in via Brambilla, a Crescenzo, e alla mensa dell'Opera San Francesco di viale Piave, che tradizionalmente non chiudono mai. Sarà invece ferma per un giorno la distribuzione del cibo al Pane Quotidiano nelle due sedi di viale Toscana e viale Monza. Per questo oggi viene garantita una consegna di buste più "pesanti", con più generi alimentari, in modo che la gente abbia qualcosa in più per tirare Ferragosto. «Oggi attendiamo 4.500 persone almeno, mille in più

del solito», avverte Luigi Rossi, il portavoce della onlus laica. Grande impegno anche per i volontari di Fondazione Progetto Arca che hanno intensificato i turni della "cucina mobile" di giorno e di notte, per portare pasti e anche ghiaccioni, gelati, frutta, acqua a chi vive in strada. «Siamo in pista dalle 6,30 fino alle 24, incontriamo circa 300 persone al giorno: i poveri non vanno in vacanza», conferma il presidente Alberto Sinigaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO SPAZIO CHE TI MANCA È TUO PER SEMPRE.
O FINO AL PROSSIMO MESE.**

Scegli il tuo spazio, disdici quando vuoi.

Provaci
1 MESE GRATIS
poi decidi...

02 836.237.99
casaforte.it

CASAFORTE.it
L'HOTEL DELLE COSE®

DEPOSITI TEMPORANEI DA 2 A 100MQ PER PRIVATI E AZIENDE

È la cifra che gli abusivi devono al Comune e non hanno mai versato Il costo delle occupazioni: 58 milioni in 8 anni

Quasi 4 milioni nel 2022. E Palazzo Marino ha recuperato solo 48mila euro. Le nuove regole: paga solo chi decide di andarsene

segue dalla prima

MASSIMO SANVITO

(...) di pagamento spedite da Palazzo Marino a partire dal 2019 - hanno infatti deciso di regolarizzarsi. Una cifra praticamente ininfluenza negli equilibri di bilancio.

E oltre il danno, pure la beffa: perché circa il 5 per cento di chi ha ricevuto l'avviso ha fatto ricorso e un altro 5 per cento ha presentato istanza di annullamento. I tempi si dilatano e gli impuniti restano impuniti. Giusto per farsi un'idea nel breve periodo, solo nel 2022 gli occupanti che si sono fatti beffe delle graduatorie hanno accumulato debiti per 3,8 milioni di euro (il 10,3 per cento della morosità annuale totale).

Sono due le tipologie di abusivi senza alcun titolo valido a stare negli alloggi in cui vivono: chi fa saltare la serratura dell'alloggio, spesso assistito dal racket che fa proseliti e quattrini, e gli ex convinti di inquilini ormai morti - parenti, badanti e conoscenti - che continuano a rimanere nella stessa casa pur non avendo attivato le pratiche per il subentro. Soprattutto per la prima categoria, un minore con sé rappresenta la miglior polizza anti-sgombero.

E ad ammetterlo è la stessa giunta, che tra le righe della delibera recentemente approvata per ridefinire le linee di indirizzo per la riscossione dei contenziosi lo ha detto candidamente: l'aver ridotto le occupazioni abusive da 1.740 a 572 con sfratti e presidio del territorio non ha «significativamente inciso sul debito accumulato», proprio perché «nell'ambito di un tavolo di lavoro congiunto tra Comune e Prefettura non vengono in genere programmati sgomberi di nuclei familiari nei quali vi sia la presenza di minori o altri soggetti fragili».

MODALITÀ CONSOLIDATE

Ed ecco spiegato il perché di intrusioni che diventano stabili e durano anche decenni. Sono queste le famiglie che pesano maggiormente sui conti pubblici: sfruttando bambini o gravidanza - il parallelo con le borsegiatrici rom è immediato - si assicurano la possibilità di delinquere senza che nessuno alzi un dito.

Il Comune di Milano è vicino ad alzare bandiera bianca. Era il maggio del 2020 quando Palazzo Marino aveva deciso di rivedere i criteri di calcolo dell'indennità di occupazione da applicare agli abusivi: dal 200 per cento del valore locativo dell'alloggio previsto dall'allora giunta Moratti nel 2009 a un più modesto 140 per cento. Un pensiero - chiedere meno per ottenere di più - che però non ha sortito gli effetti desiderati. Anzi.

Così, anche per effetto di alcune sentenze ondivaghe del Tribunale di Milano e della Corte d'Appello, ora la giunta ha deciso di abbassare ancora la percentuale di indennità: dal 140 al cento per cento. «L'attività di riscossione coattiva del credito posta in essere finora non solo si è rivelata poco efficace ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, ma potrebbe comportare il rischio di non recuperare neppure le spese sostenute per la riscossione stessa e per le successive eventuali procedure esecutive», si legge nella delibera di giunta. Un'ammissione di impotenza netta. Più chiaro

MARCO CAGNOLATI (FDI): ECCO GLI EFFETTI DELLA CHIUSURA AL TRAFFICO



«Basta bivacchi e degrado in via Sacchini»

Il degrado non va mai in vacanza e continua anche in questi giorni di agosto. Le foto qui accanto documentano i bivacchi di piazza Aspromonte e via Sacchini in seguito alla pedonalizzazione voluta dal Municipio 3. «Un provvedimento», scrive il consigliere di Municipio Marco Cagnolati (FdI) «non voluto dai residenti che hanno avviato anche una raccolta firme per dire "No" a questa scelta. I residenti chiedono l'immediata fine della sperimentazione di questa pedonalizzazione, la riapertura della via al traffico e l'eliminazione di panchine e manufatti oggi utilizzati per bivaccare o compiere atti osceni legati a fenomeni di prostituzione». L'ideale, spiega il consigliere, sarebbero «controlli più mirati in piazza Aspromonte e la chiusura della piazza in orario notturno mediante cancellate».

di così?

Dunque, ecco il cambio di strategia del Comune di Milano: definire in via transattiva (quindi con un contratto nero su bianco) le vertenze in corso, e quelle future, con gli occupanti abusivi. Ma c'è una postilla pericolosissima: «Gli accordi transattivi devono ammettersi solo nel caso in cui gli occupanti senza titolo abbiano già rilasciato l'alloggio o si impegnino al

rilascio dello stesso contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo».

INCENTIVI ALL'ILLEGALITÀ

Questo cosa significa? Che finché un abusivo non se ne va spontaneamente, o in alternativa dà la propria parola che se ne andrà, l'amministrazione non potrà contestargli nulla. E stando così le cose, a chi mai balene-

rà in testa l'idea di fare le valigie? Ergo: se occupo una casa popolare, per di più usando un bimbo come scudo, sono certo non solo che nessuno mi caccierà ma persino che nessuno mi chiederà un centesimo per risarcire il mio lungo soggiorno irregolare. Il miglior incentivo all'illegalità.

E la chiamano la Milano dei diritti...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I commercianti scrivono alla giunta: troppa insicurezza L'appello per salvare Porta Venezia

L'associazione di zona chiede presidi fissi di polizia e locali chiusi alle 2 di notte

Lo sconforto dei residenti è palpabile. Li vedi scollare il capo ogni sera e ritirarsi in buon ordine nelle loro case sperando che sia una notte più tranquilla. Qualcuno lo dice apertamente: «Io da solo non esco più». Qualche altro combatte ancora, «non è possibile vivere in pieno centro e trovarsi in mezzo a questo degrado». Una ragazza sulla quarantina dice di aver raggiunto l'apice della pazienza e della sopportazione l'altra sera quando, poco dopo le otto, si è inoltrata in viale Piave ed è stata salutata da un tizio, evidentemente ubriaco fino alla punta dei capelli, che si era aperto i pantaloni e innaffiava di pipì il marciapiede e gli sventurati passanti urlando «italiani di merda!!!». «Non ho avuto nemmeno il coraggio di profferire parola, sono scappata il più lontano possibile, vergognandomi che la mia Milano fosse scesa così in basso».

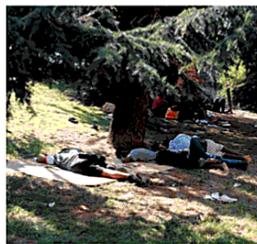
E che dire dell'ex presidente della Camera della Moda Mario Boselli che alla veneranda età di 82 anni si è visto aggredire per strada da un signore che gli ha strappato la catena dal collo e solo per miracolo non l'ha mandato in ospedale.

Noi di *Libero*, proprio in queste pagine, vi abbiamo raccontato cosa succede nel viale dello spaccio che da Porta Venezia corre fino a Piazza Repubblica. Decine di ragazzi, tutti immigrati, che ti avvicinano a qualunque ora del giorno e della notte offrendoti la droga: «1 grammo, 50 euro, se vuoi puoi pure provarla gratis». Ecco, ieri l'associazione Commercianti Porta Venezia Milano Rainbow District ha inviato una lettera di «estrema urgenza» al Comune, alla Prefettura e alla Questura di Milano «per richiedere supporto e intervento immediato». «Alla luce dei fatti e dei più recenti episodi di violenza avvenuti in Porta Venezia», scrivono, «segnaliamo la complessa e pericolosa situazione che in questi

ultimi anni si è creata attorno al quadrilatero del Lazzaretto, compreso tra viale Vittorio Veneto, corso Buenos Aires, viale Tunisia e via Lazzaretto: serve un presidio delle Forze dell'Ordine, l'emissione di un'ordinanza che faccia rispettare la chiusura di tutti i locali alle 2 e l'istituzione di una Zil per limitare il parcheggio selvaggio». Spiegano che proprio l'area dei Bastioni è ormai percepita come «inaccessibile vista la presenza di individui dediti a spaccio e borseggi che rendono il quartiere insicuro e il verde non fruibile dalla collettività. Situazione già da noi denunciata più volte e che aveva visto anche la nostra proposta di realizzare dei mercatini lo scorso dicembre, naufragata dopo richieste economiche stratosferiche di cauzione per il rispetto del verde, lo stesso occupato da sbandati».

Di qui la proposta di presidi fissi di «Forze dell'Ordine, a tutela dei residenti, dei commercianti, dei loro clienti e di tutte le persone che abitano il quartiere stesso». L'associazione spiega di essersi data un codice di autoregolamentazione per perseguire la legalità, il decoro,

la pulizia e la sicurezza. Ma non tutti gli esercizi della zona ne hanno tenuto conto. Al punto che ci sono minimarket che vendono alcolici a tutte le ore del giorno in bottiglie di vetro e in spregio a orari e disposizioni dell'amministrazione, di fatto rifornendo quelli che stazionano nelle vie e negli androni dei palazzi lasciando tappeti di bottiglie e rifiuti. In più ci sono i venditori abusivi che in quanto tali ignorano ogni regola. Di qui la richiesta al Comune di fare un'ordinanza che imponga ai locali la chiusura alle 2 della notte. Questo provvedimento, unito ai presidi di polizia, dovrebbe limitare i danni e restituire un po' di decoro e vivibilità alla zona. Sarà disposto il Comune ad accogliere le richieste?



Bivacchi in Porta Venezia

PRANZO PER I POVERI

Il Ferragosto con l'opera Cardinal Ferrari

Torna anche quest'anno il «Grande pranzo di Ferragosto» per senzatetto e persone in difficoltà, organizzato dalla onlus Cardinal Ferrari presso la storica sede in via Boeri. A servire a tavola sarà una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone tra i «Carissimi dell'Opera», le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7: il libero accesso alla sala poltrone, fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa, l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere abiti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati.

CAP HOLDING SPA
Via Rimini 38 - 20142 Milano - Telefono 02-825291
P.E.C.: appalti.gruppocap@legalmail.it
www.gruppocap.it
ESTRATTO D'ESITO DI GARA
Procedura aperta Master Plan Fotovoltaico - Fornitura e posa di impianti di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico presso gli impianti del Gruppo Cap e Alla s.r.l., suddiviso in n. 03 lotti LOTTO 1 GRUPPO CAP CIC 9573749898 - LOTTO 2 GRUPPO CAP CIC 9573944263 - LOTTO 3 ALFA CIC 9573958812 (in data 30.06.2023 è stata aggiudicata la procedura in oggetto; la documentazione è pubblicata integralmente sul sito www.gruppocap.it. Informazioni con l'Ufficio Appalti PEC appalti.gruppocap@legalmail.it il Responsabile del procedimento amministrativo Emanuela Sotte

Viale Umbria, presidio per Karl

«Basta morti nelle strade»

Sit-in per ricordare l'ultima vittima: velocità e sosta vietata, violazioni tollerate

«Basta morti per strada». Uno striscione arancione a scritte rosse sull'asfalto di viale Umbria. Una città sicura per gli «utenti deboli», cioè per chi sceglie di muoversi in bici, coi mezzi, o a piedi. Come Karl Nasr, il 18enne libanese con un secondo passaporto canadese, travolto martedì proprio in viale Umbria. Lì all'incrocio con via Colletta, dove ieri pomeriggio le associazioni della coalizione «Milano città delle persone» hanno organizzato un presidio per la sicurezza stradale e la città 90. Una centinaia abbondante di presenti, alcuni dei quali hanno ricordato i propri cari, a loro volta vittime stradali. Erano lì per Karl, sì, ma anche per le altre 12 vittime per incidenti stradali da inizio anno a Milano. Tra loro, sono 4 i pedoni che hanno perso la vita nella cerchia urbana. Prima del 18enne, Luciano Avigliano, 73 anni, investito da una moto in viale Fulvio Testi, lo scorso 15 luglio. «Per questo abbiamo deciso di scendere in strada: per chiedere a Governo e Comune di agire per bloccare



La protesta
In viale Umbria, dove martedì è stato ucciso Karl Nasr, 18 anni, ieri si è svolto un presidio per dire basta alle vittime della strada

quella che non ci sbagliamo se chiamiamo strage». Non li manco le parole Anna Gerometta e Tommaso Goisis, esponenti di «Milano città delle persone». La città ha «zone dense e le macchine vanno troppo veloci. Quindi vorremmo che l'ordine del giorno su «Milano Città30» votato dal Consiglio comunale a gennaio venisse approvato da una delibera di Giunta —

spiega Tommaso Goisis —. Non è solo una questione di velocità, ma di ridistribuzione degli spazi stradali: allargare ciclabili e corsie dei mezzi pubblici, per esempio. Ma se dal Comune abbiamo riscontrato un atteggiamento inerziale, dal Governo addirittura contrario». Governo al quale si chiede di approvare nel nuovo codice della strada la proposta di legge sulla

Città30.

L'evoluzione delle norme e l'integrazione tecnologica nella sicurezza (autovelox) sono un aspetto. L'altro è il consolidamento (o il recupero) di quanto già a disposizione. «La priorità sia il rispetto delle regole esistenti — riprende Gerometta —. Se già abolissimo la sosta vietata recupereremmo molti spazi da destinare ad una mobilità alternativa. Va bene che l'assessore alla Sicurezza Granelli invochi le telecamere, ma fino ad allora quel lavoro devono continuare a farlo gli uomini». Tra-dotto, più vigili per strada. «È questo quello che chiediamo. Bisogna che riacquisiscano il loro ruolo di presidio territoriale. Sono cruciali, mentre la sensazione è che la violazione sia cronicamente tollerata». Il che non significa tornare indietro, ma tamponare un'emergenza perché «certo — conclude Gerometta —, l'approvazione della «Città30» è un atto necessario visto il numero di vittime stradali».

M. Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

STAZIONE CENTRALE

Rider in bici travolto nel sottopassaggio

Un rider di 38 anni, straniero, è stato travolto da un'auto, una Bmw sportiva all'imbocco del sottopassaggio Mortirolo, dietro la stazione Centrale. Soccorso, il fattorino è stato trasportato in codice giallo all'ospedale Niguarda, con traumi al volto e alle gambe. L'incidente è avvenuto alle 13.40 di ieri e sul posto, oltre ai soccorsi inviati dall'Areu, anche la polizia locale che dovrà ricostruire la dinamica dello scontro. Stando alle prime informazioni, sembra che il rider abbia attraversato con il rosso prima dell'ingresso del tunnel, con l'auto che arrivava da via Pergolesi a velocità sostenuta.

La scheda

● Da inizio anno sono 12 le vittime di incidenti stradali a Milano: quattro di queste erano pedoni

● L'ultima vittima, martedì scorso, in viale Umbria angolo Colletta: un'auto ha travolto Karl Nasr, 18 anni, che era fermo sul marciapiede

● Ieri in quel crocevia la protesta della coalizione «Milano città delle persone»

QUESTA SERA

In via Brera il sogno di Positano

Questa sera dalle 17 presso MiArt Gallery in via Brera 3, nella serata condotta da Davide Disca, verrà presentato il volume «Sognando Positano» con Antonio Miniaci, ideato dallo stesso Antonio Miniaci, noto gallerista cilentano e testo curato da Genaro Cuccaro, scrittore e storico Positanese già autore de «Le origini di Positano» e de «I sapori di Positano» e che dal nulla ha creato la MiArt Gallery, tratto distintivo della storia dell'arte contemporanea. L'idea del testo, che narra la biografia di Antonio Miniaci unita alle bellezze artistiche e storiche di Positano, è edito da «La Serigrafica Arti Grafiche» di Buccinasco.

OPERA CARDINAL FERRARI

Il pranzo di Ferragosto per i senza dimora

Torna il tradizionale pranzo di Ferragosto all'Opera Cardinal Ferrari presso la storica sede in via Boeri 3. A servire a tavola, una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Il menù di Ferragosto prevede antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno; frutta dolce e caffè. Il tutto donato dallo storico partner Lidl Italia.

DERGANO

Lite in casa, accoltella l'ex fidanzata: arrestato

La coltellata arriva al culmine di una furiosa lite. Il fendente la raggiunge al ventre. I soccorsi sono immediati. La donna, una 39enne ucraina, finisce in codice rosso al Niguarda dove è operata d'urgenza. È successo nella notte tra giovedì e venerdì, in una casa di via Prestinari, a Dergano. L'aggressore è l'ex compagno: un 40enne ucraino, pluripregiudicato. Viene arrestato per lesioni aggravate dagli agenti della questura. Lo trovano in camera, con il coltello a terra. Dietro alla lite ci sarebbero le tensioni accumulate dalla coppia in fase di separazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il meteo

La pazzia estate milanese
In attesa del sole

Tutti con il naso all'insù con la paura di un bis del ciclone che nelle scorse settimane ha devastato la città. Invece «Circe», la perturbazione che ha provocato allarme tra i milanesi e tra le istituzioni che hanno emanato disposizioni per la sicurezza, si è limitata a un passaggio scenografico sulla città per poi passare oltre. In eredità ha lasciato un calo della temperatura e immagini che faranno passare alla storia questa estate decisamente anomala e sempre più «tropicale».



Il cielo Per tutto il pomeriggio di ieri nuvoloni si sono addensati sopra Milano. Ma, il nubifragio previsto per metà pomeriggio, non si è abbattuto sulla città (Porta/LaPresse)

Un bando per riutilizzare il legno degli alberi

Il Comune: le piante abbattute dal nubifragio sono una risorsa da non sprecare



Danni Sono tanti gli alberi ancora in strada oltre una settimana dal nubifragio del 25 luglio. Nella foto Ansa, corso Plebisciti, coi tronchi e i rami accatastati ai bordi della strada. La zona est è stata la più colpita della città

Il Comune ha aperto un bando per il riuso degli alberi abbattuti in seguito al violento nubifragio che si è abbattuto sulla città lo scorso 25 luglio. L'immensa quantità di legno raccolta in questi giorni dalle strade, dalle aree verdi e dai parchi milanesi potrebbe così essere assegnata ad associazioni di categoria e imprese del settore, associazioni e organizzazioni no profit, e scuole di ogni ordine e grado. Il legno si potrà riutilizzare per creare mobili o per l'arredo urbano o all'interno di strutture pubbliche come parchi o aree verdi, ed edifici scolastici. Il materiale legnoso più sminuzzato potrà essere impiegato per diventare truciolo o biomassa con finalità energetica da fonte rinnovabile.

Le spese per il trasporto del materiale assegnato saranno

a carico dei soggetti assegnatari, che potranno ritirare i materiali tali e quali, oppure effettuare operazioni di riduzione volumetrica nei siti indicati dall'amministrazione comunale.

In quest'ultimo caso, i materiali di scarto derivanti da queste operazioni dovranno essere accatastati in modo ordinato all'interno dell'area assegnata all'operatore e separati per tipologia. L'assegnazione gratuita del legno avverrà esclusivamente sulla base dell'ordine cronologico delle domande (da presentarsi via pec all'indirizzo transizione.ambientale@pec.comune.milano.it).

«Niente verrà perduto o sprecato - dichiara l'assessora comunale a Verde e Ambiente, Elena Grandi - Oltre a ripiantare gli alberi abbattuti dal nubifragio, vogliamo ridare

nuova vita al legname raccolto affinché diventi una risorsa e non un rifiuto. Per questa ragione abbiamo predisposto il bando per la ricezione di manifestazioni d'interesse, per coinvolgere le associazioni di categoria e i tutti i portatori d'interesse della filiera del legno. Oltre a questo, abbiamo in mente anche di mantenere alcuni alberi caduti lasciandoli come ricordo e testimonianza del loro passato all'interno dei nostri parchi».

Qui potrebbero entrare in gioco artisti e designer, in un momento successivo, per dare alle piante cadute una nuova forma o una nuova funzione: «Sarà un modo bello e giusto per ridare vita a quello che abbiamo perduto» conclude Grandi.

S.Busc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Secondo le stime sono 5mila gli alberi che sono caduti a Milano in seguito al violento nubifragio dello scorso 25 luglio

● Nubifragio caratterizzato da raffiche che hanno superato anche i 100 km/h

Chiara Campo

■ Tra loro lo chiamano «il patto della tazzina» e ci hanno tenuto a rendere pubblica sui social la foto del caffè all'aperto dopo un pranzo dal sapore politico al ristorante «Limone» in via Fabio Filzi, mercoledì scorso. I cinque consiglieri di opposizione in Comune che appartengono ai partiti moderati si sono incontrati per «un primo momento di confronto e condivisione tra le forze politiche dell'area liberale e riformista», al centro della discussione «il futuro urbanistico della città, la questione sicurezza sempre più fuori controllo, la situazione dei trasporti con criticità come il taglio della linea 73 da Linate al centro, il tema ambientale». A tavola il capogruppo e il consigliere di Forza Italia Alessandro De Chirico e Gianluca Comazzi, che è anche assessore regionale al Territorio, la neo consigliera di Noi Moderati, il partito che fa riferimento a Maurizio Lupi, Mariangela Padalino, Manfredi Palmeri della lista Bernardo sindaco (oltre che consigliere regionale della lista Moratti) e l'ex candidato sindaco del centrodestra Luca

IL LABORATORIO A PALAZZO MARINO

Il «patto della tazzina» tra i cinque moderati per pesare di più in aula

I consiglieri di Fi, Lupi e liberali si alleano. A Lega-FdI dicono: «Il no a tutto non paga»

Bernardo. L'intenzione è di fare fronte comune in aula per pesare di più (anche) rispetto alle altre forze di opposizione che finiscono per dettare la linea ai gruppi minoritari. La Lega conta sei eletti, Fratelli d'Italia sette. Se presentano insieme documenti e ordini del giorno i consiglieri moderati contano come un gruppo da cinque eletti. E dopo la pausa estiva si metteranno subito al lavoro in questo senso, con conferenze stampa e mozioni condivise. Un preludio a creare una federazione o un intergruppo? Tempo al tempo, per ora ciascuno opera sotto il proprio simbolo ma in siner-

gia. Nessuno strappo e nessun problema personale con gli esponenti di Lega e Fratelli d'Italia, chiariscono tutti. Ma il capogruppo Fi De Chirico fa presente che «su alcune battaglie non sempre la linea è univoca, in fase di assetamento di Bilancio abbiamo portato a casa 10 ingressi in più gratis per i residenti in Area C ma era più importante da parte

ma insistere sugli abbonamenti per partite Iva e lavoratori in centro. E per essere più incisivi e portare risultati concreti non possiamo sempre opporci a tutto a prescindere. Dobbiamo cercare anche dei punti di mediazione con la maggioranza, siamo stati eletti con un ruolo di controllo ma anche in ottica propositiva». Quindi « presenteremo insieme documenti di buonsenso e ci coordineremo tra noi per essere più incisivi nelle nostre battaglie».

Palmeri conferma, «faremo "massa critica", il filo che ci accomuna sono i valori liberali e riformisti e ci raccorderemo

ALLA RIPRESA DEI LAVORI

Dalla sicurezza al verde presenteranno mozioni e iniziative insieme

mo per portare avanti iniziative comuni in aula». È stato «un ottimo incontro di condivisione degli obiettivi e temi comuni - fa eco Comazzi -. Abbiamo parlato del scarsa manutenzione dei parchi milanesi, dello sviluppo della città in previsione delle Olimpiadi, della situazione critica della sicurezza. E di un cambio di approccio nel modo di fare opposizione a Milano: solo il "no a tutto" non paga».

Il peso dei moderati potrebbe farsi sentire subito anche sulle nomine in vista nelle società partecipate e nella scelta del presidente della nuova commissione di monitoraggio sullo stato dei lavori e delle manutenzioni negli immobili comunali (chiesta e ottenuta in aula dopo il rogo nella Rsa di via dei Cinquecento) o sulla vicepresidenza del Consiglio lasciata libera da Andrea Mascaretti.

Padalino sui social l'ha definito «un caffè per salvare Milano», un «importante momento di confronto con gli amici dell'area moderata della coalizione. Abbiamo confrontato idee e visioni e sono certa che qualcosa di buono, in tema di proposte e mozioni, nascerà già da settembre».

SEGRETERIA REGIONALE

Sala si impiccchia e viene criticato
«È iscritto al Pd?»



■ Prima o poi doveva capitare che qualcuno lo contestasse. È il sindaco non iscritto al Pd che parla più spesso di Pd. Ieri Beppe Sala si è infilato nella questione della nomina del nuovo segretario regionale, facendo il tifo per la segreteria metropolitana uscente Silvia Roggiani: «Sta crescendo molto politicamente e ha una rara dedizione al lavoro, vedrei benissimo la sua candidatura». Dalla sinistra Pd è arrivata poco dopo la precisazione che il «sostegno unitario alla candidatura di Roggiani non è per nulla scontato. Anzi. Ci sono altre personalità con le quali stiamo interloquendo in queste ore, che possono raccogliere e interpretare trasversalmente e unitariamente il nuovo corso del Pd anche in Lombardia». E il consigliere regionale Pd Jacopo Scandella ha ironizzato: «È una bella notizia che Sala si iscriva al Pd, a prescindere da chi sarà segretario. A Milano e a questo punto anche a Sala chiediamo però di capire che la Lombardia non è solo la città».

CARDINAL FERRARI

Torna il pranzo di Ferragosto per i senzatetto



■ Un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese. Il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova chi vive per strada e si è trovato spesso in situazione di pericolo. Quest'estate più che mai l'Opera Cardinal Ferrari è in prima linea per supportare i senzatetto. A Ferragosto offrirà a oltre 170 di loro il consueto pranzo presso la sede storica di via Boeri 3, a servire a tavola ci saranno almeno 20 volontari. E sono già state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima. Tanti gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole ai senza dimora come i charity shop con apericena, l'anguria per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto. La giornata si aprirà con la Messa alle ore 11.30 nel salone dell'Opera e proseguirà con il pranzo alle 13, previste 5 portate.

INTESA

A PRANZO I consiglieri della Lista Bernardo sindaco Manfredi Palmeri e Luca Bernardo, Mariangela Padalino neo consigliera di Noi Moderati (area Lupi) e gli esponenti di Forza Italia Alessandro De Chirico e Gianluca Comazzi si sono visti a pranzo mercoledì in via Filzi



LA POLEMICA

«Fondo per gli alberi? Sala scorda ForestaMi»

Il leghista Verri: «Spot inutile». E il tram 9 torna a regime

■ «La giunta comunale vive su Marte». L'affondo arriva dal capogruppo della Lega Alessandro Verri. «Che il sindaco Sala abbia perso il contatto con la realtà terrena - spiega - ce lo dimostra ancora una volta la recente iniziativa assunta dalla giunta denominata "Milano per gli alberi", volta a coinvolgere i privati per ripristinare il verde cittadino distrutto dal recente nubifragio che ha colpito la nostra città». Parla della raccolta fondi per ripristinare i cinquemila alberi abbattuti, per il 60% nei parchi cittadini e per il 40% sulle strade. «Non sa o non si ricorda che già esiste il progetto ForestaMi, promosso dalla Città Metropolitana di Milano, Comune, Regione, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Ersaf e Fondazione Comunità Milano che già prevede la messa a dimora di 3 milioni di alberi entro il 2030 per far crescere il capitale naturale, pulire l'aria, migliorare la vita della nostra città e contrastare gli effetti del cambiamento climatico» sottolinea Verri. E «non sa che ForestaMi già coin-

volge persone fisiche, enti pubblici, associazioni e aziende private che possono contribuire con le donazioni? C'era bisogno di inventare quest'altro progetto, se non per fare un po' di "circo" e gettare fumo negli occhi ai milanesi? Prima di dare vita ad ulteriori iniziative a favore del verde la giunta impari ad averne cura e a saperlo mantenere».

Intanto, a fronte della necessità di rimuovere e asportare le ingenti quantità di materiale legnoso accumulato che proviene da strade, aree verdi e parchi liberati via via dagli alberi abbattuti, il Comune ha pubblicato l'avviso pubblico per ricevere manifestazioni d'interesse alla



RITORNO ALLA NORMALITÀ

Da ieri è tornata attiva la linea 9

cessione del materiale a titolo gratuito. Il legno potrà essere assegnato ad associazioni di categoria e imprese del settore, associazioni e organizzazioni no profit, istituti scolastici di ogni ordine e grado e riutilizzato allo stato naturale (per la produzione di mobili e arredi), per arredi pubblici, il legno cippato per la produzione di truciolato o per biomasse. Le spese di trasporto saranno a carico degli assegnatari. E il sindaco Beppe Sala, che ha fatto un sopralluogo all'area di deposito, ha annunciato ieri sui social che è tornata a pieno regime anche la linea del tram 9, nel weekend il 90 per cento della rete Atm sarà pienamente in funzione, restano da risolvere le criticità sulla circolazione dei filobus 90 e 91 e sulla 92. E resta attiva fino a questa mattina l'allerta gialla (rischio ordinario) per possibili temporali in città. Il Comune ricorda che è importante anche provvedere alla messa in sicurezza di oggetti e vasi sui balconi e di tutti i manufatti che possono essere spostati dal vento.

OK DA COMUNE E REGIONE

Nuovi centri per l'impiego e un «Palazzetto del lavoro»

Cinque nuove sedi per il Centro per l'impiego. E una, in centro, sarà all'interno del «Palazzetto del lavoro» che sorgerà in piazzale Cantore. Uno spazio nel cuore di Milano di oltre mille mq che diventerà un vero e proprio hub dedicato all'occupazione. La giunta comunale ha approvato le linee di indirizzo per stipulare una convenzione con Città Metropolitana e Regione finalizzata ad aprire nuovi Centri, anche in luoghi non convenzionali come un mercato coperto. Il «Patto per il lavoro» è stato siglato tra gli altri anche da Afol Metropolitana. «La città aspettava da oltre 20 anni di potenziare i Centri di Milano sul modello di altre capitali europee - spiega l'assessora alle Politiche del Lavoro Alessia Cappello -. Finalmente questo progetto è reso possibile attraverso la firma di questa convenzione, ringrazio Regione Lombardia e Città Metropolitana. Le sedi distaccate si troveranno all'interno dell'ex Anagrafe di via Paravia 26 (Municipio 7), all'interno del Centro Civico in via Boifava, 17 (Municipio 5), al mercato comunale coperto di Ponte Lambro in via Parea 13 (Municipio 4) e in viale Jenner, 54 (Municipio 9). Spazi comunali che saranno ristrutturati con 5 milioni di fondi del Pnrr. «Ampliare la rete sul territorio è una delle nostre priorità - assicura l'assessore regionale al Lavoro Simona Tironi -. Dobbiamo lavorare in sinergia per eliminare il gap tra domanda e offerta».

IL FERRAGOSTO DI CHI RESTA

Un posto a tavola



A sinistra Cascina Cuccagna, a destra una coppia cena all'aperto nel cortile cinquecentesco dell'Antica Osteria La Rampina a San Giuliano Milanese



L'iniziativa per i senza dimora

Un pasto solidale condito di sorrisi

MILANO

Nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota, la onlus Opera Cardinal Ferrari torna con il suo consueto appuntamento d'estate: il Grande Pranzo di Ferragosto, presso la storica sede in via Boeri n.3. Un pasto a cinque portate, con antipasto a base di bresaola, tommino e insalata russa; un primo a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè. A servire alla tavola una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a più di 170 persone, tra chi è senza dimora e le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Un'iniziativa, quella del pranzo di Ferragosto, molto importante in un'estate che si è rivelata particolarmente difficile per i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso, che si è alternato ai forti temporali e nubifragi, ha messo infatti a dura prova tutti coloro che vivono per strada. Numerose le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate: dal libero accesso alla sala poltrone condizionata alla possibilità di ricevere indumenti puliti dopo le notti passate al caldo.

Buongustai anche in piena estate Le sorprese in città e fuori porta

Dalla storica Cascina Cuccagna all'elegante "13 Giugno", ampia scelta anche poco lontano
Menu di pesce a San Giuliano, piatti tradizionali in Brianza e tortelli cremaschi alla Festa di piazza Moro

di **Paolo Galliani**
MILANO

Pura compensazione. Psicologica e golosa. Del resto comprensibile per chi nei giorni clou dell'estate è costretto in città e non invece con i piedi a mollo in Riviera o in pedalata assistita lungo le ciclabili in montagna. C'è pure l'alibi della tradizione a cui in pochi sono disposti a rinunciare. Perché lo si è sempre fatto. E perché la gita di Ferragosto, simulazione in versione short di una vera vacanza, è ormai un'inviolabile diritto civile: la liturgia del pic-nic, la grigliata con gli amici, la ricerca di un "altrove" che si chiama locanda, ristorante o agriturismo. Dove? Dove è possibile. Anche in città? Certo, benché la ricerca di un buon indirizzo dove mettere le gambe sotto il tavolo non sia poi così facile. E allora, via a qualche dritta, anche senza infilarsi nelle food street tipo Brera e Navigli perennemente colonizzate dai turisti. Una delle mete forse più suggestive ed emozionali è e resta Cascina Cuccagna, pezzo di autentica campagna miracolosamente conservato tra Porta Romana e Piazzale Lodi, con il ristorante "Un Posto a Milano" che per il pranzo del

15 agosto propone un menù a 50 euro (prenotazione: 02.5457785) che si rivela un vero viaggio tra burratine, affettati Dop, ravioli ripieni di ortiche, asado di maiale marinato con le spezie e anguria finale. Sempre in città, non mancherà all'appuntamento con il Ferragosto l'elegante "13 Giugno" di Saverio ed Edoardo Dolcimascolo, in via Goldoni 44 (55-65 euro; tel. 02.719654), cucina fortemente siciliana celebrata con le

busiate al ragù di tonno, il cous-cous di pesce alla trapanese e un memorabile fritto misto di paranza. Ma insomma, il rito della gita ferragostana si sublima fuori dalle mura fisiche e mentali della metropoli. A San Giuliano Milanese c'è l'Antica Osteria La Rampina (02.9833273) che per il 15 agosto propone un menù di pesce a 90 euro. In alta Brianza, alla "Piazzetta" di Montevecchia, per un prezzo ragionevole (sui 35-40 euro), paste fatte in

casa e ottimi secondi dove compare spesso la famosa formaggella locale. Sempre in Brianza, ma in quella monzese, merita la sosta l'Osteria della Buona Condotta di Ornago (039.6919056) che per Ferragosto prevede un menù della tradizione a 55 euro. Le sorprese? Nella Bassa, ricca di locande dove la cucina è solida e il conto in genere non è esagerato. Tra i locali aperti e da provare, l'Isola Caprera a Lodi (40-45 euro; 0371.421316), ristorante pronto a sedurre gli ospiti con le tagliatelle al ragu bianco di vitello, lo spiedino di mazzancolle e la tagliata di fine marinatura. E poco lontano, a Crema, i gourmet possono consolarsi alla Festa di piazza Moro dedicata ai deliziosi tortelli locali con ripieno di amaretti. Decisamente più a sud, in Oltrepò Pavese, il "Selvatico" di Rivanazzano (0383.944720) ripaga del viaggio grazie ai piatti golosi della signora Piera e della figlia Michela. A pochi chilometri, sul Monte Chiappo, alta Valle Staffora, la Lombardia che s'incunea tra Piemonte ed Emilia, arriva quasi a toccare la Liguria. Nelle giornate limpide si scorge addirittura il mare di Genova. E la gita del 15 agosto si rivela per quello che è: la famosa "compensazione ferragostana".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non solo cibo ma anche caccia alla balera come tradizione nel mese d'agosto

IN BRIANZA

**Pasta fatte in casa e formaggella locale
Sorprese per chi non vuole allontanarsi troppo**

GIORNI CLOU

Dai ristoranti in centro alle trattorie: tante le alternative dal sapore di vacanza

L'ennesimo salasso targato Pd

Aumentano pure le spese di notifica delle multe

Dopo aver eliminato i verbali cartacei, il Comune alza i costi di spedizione delle sanzioni: da 11 a 18 euro. Fdi: città invivibile

segue dalla prima

CLAUDIA OSMETTI

(...) riguarda le sanzioni per le multe. Anzi, per le notifiche delle multe. Una volta ti ritrovavi il tagliando sul cruscotto, ci restavi di sale, ti chiedevi: ma-proprio-a-me?, poi lo guardavi e lo rigiravi e andavi dritto dal tabaccaio a pagare quanto ti chiedevano (anche perché, a farlo subito, risparmiavi qualcosa). Adesso no. Adesso il verbale è abolito, l'applicazione di Palazzo Marino (tanto sbandierata) funziona a bocconi (ma ci arriviamo) e la notifica a casa è diventata «obbligatoria». Nel senso che, altrimenti, manco ti accorgi di averla presa, una sanzione. Solo che dal mese scorso, ecco, quegli avvisi recapitati a casa costano di più. Per i milanesi, in massima parte. Pure per gli altri, ossia per chi abita fuori dalla Madonnina, ma nel loro caso parliamo di spicci: 0,46 centesimi di rialzo, neanche un caffè al bar.

OLTRE IL DANNO, LA BEFFA

Per i residenti, gli abitanti di San Siro e del Lorenteggio e di viale Zara e del Giambellino e di Porta Venezia e di corso Lodi eccetera eccetera amen, invece, è un salasso. Frizione, marcia e piede sul freno: il costo medio (bontà loro) delle notifiche inviate in città passa dagli 11,36 euro di prima (insomma, di un mese fa) ai 18,34 euro di adesso, che tra l'altro è lo stesso importo richiesto a chi vive altrove.

Leggi, senza girarci troppo attorno: automobilista (milanese) avvisato, mezzo salvato. E se poi, nel computo, ci metti pure che a Milano le sanzioni staccate non sono pochine (si parla di circa 151 milioni di verbali all'anno), il cerchio si chiude. Sulle tasche dei residenti, però. «È una nuova tassa occulta», sbotta il capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Marino, Riccardo Truppo, «queste spese di notifica vanno alle stelle».

Ecco, appunto. Anche per-

La scheda



RICCARDO TRUPPO (FDI)

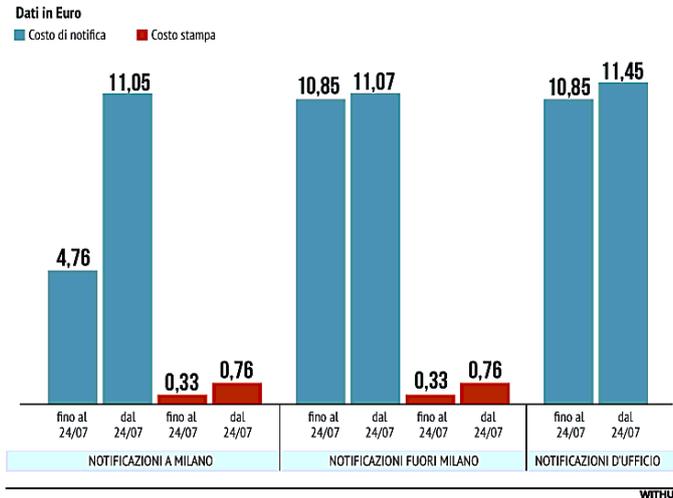
«È una nuova tassa occulta: queste spese di notifica vanno alle stelle. Inoltre, abbiamo scoperto che l'app del Comune non sempre funziona».

IL COSTO MEDIO

Il costo medio delle notifiche inviate in città passa dagli 11,36 euro di prima (insomma, di un mese fa) ai 18,34 euro di adesso.

ché (ci siamo arrivati) l'altra faccia della medaglia, la faccia digitale, non è che risolve il grosso dei problemi. Tutt'altro. D'accordo, c'è il fascicolo del cittadino (il quale, tuttavia, è «uno strumento non proprio comodo per chi vuole o non è capace di essere rintracciato dal Comune in ogni momento della sua giornata», continua il meloniano) dove la notizia dell'emis-

MULTE: I RINGARI DELLE SPESE DI NOTIFICA



sione di una sanzione dovrebbe essere istantanea.

Ti trilla il telefono e vedi che i ghisa ti hanno pizzicato l'auto in doppia fila, in estrema sintesi. «Peccato che nella pratica non sia così», spiega Truppo: «Nella seduta di Commissione consiliare di pochi giorni fa, per una stessa ammissione dell'amministrazione, abbiamo scoperto che l'app del Comune non

sempre funziona. Risultato: la frittata è fatta». Perché allora deve arrivarci la busta cartacea nella cassetta delle lettere e, sempre allora, son soldi (per la notifica) che ti vengano addebitati.

«L'APP NON FUNZIONA»

Diciotto euro. Son già abbastanza così, ma se li metti su una multa magari banale,

magari che costa appena trenta euro, percentualmente diventano una mazzata. «Tolte le multe cartacee dai parabrezza», si sfoga l'opponente di Fdi, «tolta la possibilità di raccogliere elementi utili a contestarla immediatamente nel caso di una rilevazione errata, abbiamo anche un'app che non funziona sempre e le spese di notifica che si aggiungono al triste primato di Milano capitale delle sanzioni stradali. Che dire», chiosa Truppo, «è una città invivibile, ma presentata dalla sinistra come efficiente». (E tra parentesi, che non si tiri in ballo il fatto che, però, i costi per le notifiche inviate via posta certificata, quindi via pec, abbiano subito un'inflessione. Che nessuno si azzardi a usarlo come giustificazione perché stiamo parlando di una sforbiciata di otto centesimi - otto - per i fortunelli di cui la Motorizzazione Civile ha specificato il numero di codice fiscale e di altri quarantacinque cents per quelli che ne sono sprovvisti. Roba che suona più come una presa per i fondelli, siamo onesti).

IL LEADER LEGHISTA OSPITE ALLA «VERSILIANA»

Salvini all'attacco di Sala: «Mi vergogno di questa Milano»

È un Matteo Salvini all'attacco quello che dal palco della «Versiliana» a Pietrasanta (Lucca) torna a parlare della sua Milano.

Il leader leghista, nonché vicepremier e ministro alle Infrastrutture, punta dritto il punto: «Mi vergogno di questa Milano, abbandonata e mal governata. Se tutti si permettono di imbrattare è perché la città è allo sbando». Un chiaro riferimento agli ultimi episodi avvenuti nella centrale piazza Duomo: prima il blitz dei tre vandali che hanno deturpato il frontone della Galleria Vittorio Emanuele, ancora a piede libero; poi la scalta fin quasi sulla Madonnina dei due climber francesi esperti di parkour.

Salvini, ospite alla rassegna toscana, si è

anche occupato di lavoro e cantieri. «Stiamo lavorando giorno e notte, anche in agosto, per aprire cantieri, siamo al livello minimo di disoccupazione da 14 anni a questa parte, quindi conto che non ci siano salari minimi ma stipendi buoni e lavori buoni per milioni di italiani».

A proposito dell'abolito reddito di cittadinanza ha detto: «Adesso il fatto che si andrà ad esaurire il reddito di cittadinanza per chi può andare a lavorare e non vuole andare a lavorare sarà un aiuto. Ovviamente bisogna combattere i contratti pirata. Più apro cantieri e più ci sono salari dignitosi per i lavoratori italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARDINAL FERRARI

170 bisogni a tavola per Ferragosto

Sarà una squadra di oltre 20 volontari a dedicarsi a oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà a Milano. Nella giornata di Ferragosto, la onlus Cardinal Ferrari torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il Grande Pranzo di Ferragosto, presso la storica sede in via Boeri 3. Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte ai bisognosi milanesi, che nel 2022 ha visto accogliere mediamente 500 persone al giorno, sette giorni su sette: il libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa, l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre, sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e una raccolta straordinaria di biancheria intima. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i charity shop con apericena, l'anguria per la Festa di Maria Maddalena e infine, martedì, ecco il pranzo di Ferragosto. «Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte», spiega Pasquale Seddio, presidente Opera Cardinal Ferrari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

Caro sindaco, «milanesità» è un termine da maneggiare con cura

ENRICO MARCORA*

Milano è stata ancora una volta derisa in uno dei suoi luoghi simbolo: la galleria Vittorio Emanuele II. Durante la notte del 7 agosto un gruppo di teppisti ha imbrattato il cornicione di ingresso della galleria, nel lato che si affaccia sulla piazza del Duomo.

Lo scempio è stato ripreso coi telefonini dai turisti attoniti presenti nel luogo simbolo della città. La nostra Milano, la piazza Duomo, do-

po l'imbrattamento della statua di Vittorio Emanuele II ora viene offesa anche la Galleria: il salotto dei milanesi. Il sindaco, Beppe Sala, ha dichiarato: «Tutto risolto alla milanesità». Mi spiace, ma non è così.

Prima di tutto, avrebbe dovuto dire: risolto grazie all'interessamento dei funzionari pubblici del Comune di Milano che sono a Milano a lavorare, della Sovrintendenza, dei commercianti che si sono sentiti coinvolti, dei Vigili del Fuoco, pronti a dare il loro aiuto, degli uo-

mini delle forze dell'ordine, e del Prefetto, Renato Saccone, attento osservatore. Tutti a Milano, sul pezzo.

Il sindaco Sala, in piazza Duomo non si è visto, non pervenuto. Forse era con sulla bicicletta, in Liguria, o con la pancia al sole. Mi spiace ma questa non è milanesità. È mancanza di rispetto verso i milanesi e i suoi simboli. Ma la seconda questione è la legittimità dell'impunità degli imbrattatori. Il sindaco avrebbe dovuto dire

che agli imbrattatori, incivili e teppisti, il Comune di Milano gli farà causa, e gli farà pagare il conto dei costi sostenuti per cancellare le scritte e anche il danno di immagine. Invece neanche una parola.

Quasi a voler bisarcare quanto avvenuto con la statua equestre dedicata a Vittorio Emanuele II, semore in piazza Duomo, dove il sindaco, timoroso della reazione degli ambientalisti in Consiglio Comunale, non ha avuto il coraggio di costituirsi parte civile, richiedendo

i danni agli imbrattatori.

Il vero milanese, amante della sua città, chiede che «chi rompe paga», e non è assolutamente benevolo verso chi non rispetta la città. Ecco, è piena responsabilità del sindaco, questo senso di impunità presente in città, che poi è sfociato con il tempo in una generalizzata mancanza di sicurezza in città.

La «milanesità» è un termine da rispettare e non con le parole ma con la serietà, i fatti concreti e l'impegno serio. Signor sindaco, appenda la bici al chiodo e si occupi di Milano.

*Consigliere comunale Fdi

Gite e pomeriggi danzanti I Centri dedicati agli over 55

Le iniziative del Comune. Potenziati i servizi per i cittadini più fragili

L'estate non è sempre un periodo di spensieratezza: per chi è in pensione e le persone fragili il mese di agosto è spesso uno dei momenti più difficili dell'anno, molti si sentono soli e alcuni cercano un po' di svago tra le strade di una città più vuota del solito.

A provare a rendere la loro estate meno malinconica ci pensano, ad esempio, i Centri socio ricreativi culturali (Csrc), aperti a tutti i cittadini che hanno compiuto 55 anni, che a oggi contano 12 mila soci. Spesso sono l'unico punto di riferimento nei quartieri, alcuni non chiudono ad ago-

Alla Bicocca

Sempre aperto il «Santa Monica» dove si balla il liscio e si gioca a carte e biliardo



sto e organizzano delle attività, dalle gite ai tornei di ballo e di carte. Il «Santa Monica», ad esempio, dopo aver chiuso per due settimane, ora tiene le porte aperte per tutto il mese e oggi ha organizzato una gita fuoriporta a Fontanello, in provincia di Parma, con visita alla Rocca, pranzo e poi pomeriggio danzante: «Insieme all'Auser di Pero siamo riusciti a riempire un bus in-

tero per questa giornata fuori città — racconta il presidente Alberto Oggioni, che con la moglie Marinella passa molti pomeriggi estivi nella sede di via Santa Monica, zona Bicocca — siamo uno dei pochi a tenere quasi sempre aperto anche nel mese clou dell'estate, con le serate danzanti di liscio e balli di gruppo tutti i sabato, che a settembre saranno anche la domenica. Chi viene

qui a passare il proprio tempo libero ogni giorno, spesso gioca a carte o al biliardo». Il Centro Anziani Terza Età di via dei Narcisi, per il 15 agosto organizza un pomeriggio di ballo dalle 15 alle 18, attività che si svolgerà il 27 agosto anche al «Sorriso» di via Crescenzo 56.

Per gli over 55 e i fragili il Comune anche quest'anno ha previsto «Milano Aiuta Esta-

te», il piano per il potenziamento dei servizi di assistenza ordinaria per queste fasce della popolazione. Attraverso il centralino 02.02.02, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 18, è possibile chiedere aiuto e ricevere informazioni sui servizi che possono essere attivati per le persone vulnerabili: dal sostegno telefonico all'assistenza domiciliare, dalle informazioni sui servizi in città fino alla consegna dei pasti a domicilio. L'amministrazione monitora inoltre le persone particolarmente fragili segnalate dai servizi sanitari, soprattutto in caso di ondate di calore: sono oltre 530 quelli tenuti sotto controllo. Per le famiglie e persone in difficoltà la Comunità di Sant'Egidio organizza il «Ferragosto della Solidarietà», dalle ore 18 allo spazio Living Together in via dei Cinquecento 7, zona Corvetto. Inoltre, all'Opera Cardinal Ferrari torna il consueto «Grande Pranzo di Ferragosto», nella storica sede di via Boeri 3. Qui più di venti volontari si occuperanno di oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, e i nuclei familiari che vivono in condizioni di povertà.

Simona Buscaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Una compagnia per gli anziani in estate fa offrono i Centri socio ricreativi culturali (Csrc), aperti a tutti i cittadini che hanno compiuto 55 anni, che a oggi contano 12 mila soci

● Per esempio, il «Santa Monica», il Centro anziani terza età, il «Sorriso», oltre alle iniziative comunali e della Comunità di Sant'Egidio

● Il numero verde per chiedere informazioni è il centralino 02.02.02

Il dibattito

di Chiara Baldi

L'altra estate in carcere «Solitudine e inattività È la stagione più difficile»

Istituti sovraffollati: in Lombardia oltre 8.000 detenuti

I numeri

● Le carceri lombarde, con quelle pugliesi, hanno il più alto tasso di sovraffollamento d'Italia (oltre il 113% contro il 110% di media nazionale)

● Nelle strutture lombarde da luglio dell'anno scorso a luglio 2023 ci sono stati 374 detenuti in più

● Rischio suicidi: «L'estate è la stagione più critica. Caldo, solitudine e assenza di attività influiscono negativamente sui detenuti»

Carceri sovraffollate — con la Puglia, la Lombardia ha il più alto tasso d'Italia (oltre il 113% contro il 110% di media nazionale) —, situazioni a rischio — come quella del goenno detenuto perché nessuna Rsa lo vuole e della 66enne con il bacino fratturato, entrambi a San Vittore — e suicidi. Il 2

Il garante dei diritti

«In agosto è necessaria una maggiore presenza di operatori in supporto ai reclusi»

agosto un 38enne si è ucciso nel principale carcere milanese; un 32enne è morto in seguito all'inalazione di gas butano e un 56enne si è tolto la vita a Opera. «L'estate — spiega la responsabile di Antigone Lombardia Valeria Verdolini — è la stagione più critica. E questa lo è in modo particolare. Non solo il caldo, ma la solitudine e l'assenza di attività influiscono negativamente sui detenuti. Nelle strutture lombarde da luglio dell'anno scorso a luglio 2023 ci sono stati 374 detenuti in più, anche per via dei nuovi padiglioni aperti a Crema e Pavia».

Secondo l'ultimo rapporto Antigone, a Milano sono presenti 3.542 dei 8.370 detenuti lombardi: Bollate ne ospita 1.371 (di cui 140 donne); Opera 1.230 (tutti uomini) e San Vittore 932 (di cui 79 donne). Poi c'è l'Istituto di pena minorile Beccaria. Eppure, per il garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune, Francesco Maisto, «collegare il sovraffollamento ai suicidi è guardare il dito e non la luna. Serve invece una chiarezza di linee di indirizzo da parte dell'amministrazione centrale e quelle periferiche, comprese quelle sanitarie, in relazione alla progressiva e reiterata astensione dell'alimentazione», come nel caso della donna di Torino. «L'obiettivo deve essere mettere in campo tutti gli strumenti relazionali e terapeutici affinché nessuno muoia di fame. Ed è necessaria una maggiore attenzione da parte di tutti gli operatori. Non basta solo l'aumento del numero degli agenti di polizia penitenziaria ma bisogna puntare sulla perequazione di trasferimenti e traduzioni verso altre strutture; e su una maggior presenza, soprattutto in agosto, di operatori professionali e volontari». Di «grande aiuto» sarebbero poi

«colloqui per il primo ingresso e una maggiore selezione delle persone che entrano negli istituti». Sulla proposta del ministro della Giustizia Carlo Nordio di utilizzare le caserme, sia Maisto che Verdolini si dicono contrari. «Già sentita», considera il primo, mentre Verdolini evidenzia che «più posti si mettono a disposizione e più aumenta il numero dei detenuti. Si dovrebbe affrontare il tema della sofferenza cronica di organico. Non ci sono abbastanza educatori, direttori né agenti». Per il presidente della Sottocommissione Carceri di Palazzo Marino, Daniele Nahum

serve «subito un indulto o amnistia», mentre il vicepresidente Alessandro Giungi, che oggi sarà in visita al Beccaria con il consigliere regionale del Pd Pietro Bussolati, valuta la proposta come «approssimazione e faciloneria dilettantesca». A ciò si aggiunge l'allarme emerso da una lettera della Provveditoria dell'amministrazione penitenziaria lombarda, Maria Milano, ai direttori: nelle carceri lombarde sarebbe «emerso un uso improprio dei mezzi di coercizione fisica. In particolare, è stato rilevato l'uso di manette nelle celle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Opera Detenuti al lavoro nell'orto del carcere chiamato «La fattoria di Al Cappone»

Porta Ticinese

Negli ex caselli nuovi spazi per promuovere l'energia pulita

Da sede del dazio a spazio per l'energia pulita: è il destino degli ex caselli di Porta Ticinese, sul lato ovest di piazza XXIV Maggio, che saranno oggetto di restauro e di messa in sicurezza prima di aprire al pubblico con uno spazio dedicato a servizi e buone prassi per la transizione energetica. Il progetto sarà realizzato da Enel, che ha vinto il bando di Palazzo Marino per la concessione in uso dell'edificio storico, per valorizzare l'antica sede della dogana in Darsena. Fino al 28 settembre è aperta la gara per l'ex dazio est di Porta Ticinese e per i due antichi caselli di Porta Vittoria, in piazza Cinque Giornate. Gli spazi sono destinati ad attività espositive, commerciali e di ufficio ma per l'aggiudicazione peseranno le attività e le funzioni aggiuntive di tipo aggregativo o culturale proposte. La concessione sarà di 12 anni e il canone annuo a base d'asta è di 41.618 euro per ciascuno dei caselli da 140 metri quadri in piazza Cinque Giornate e di 44.987 euro per quello da 335 metri quadri in Porta Ticinese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rete europea

Milano entra nel circuito delle «Città napoleoniche»

Milano entra nel circuito delle Città napoleoniche. Sono state approvate le linee di indirizzo per l'adesione alla «Fédération européenne des cités napoléoniennes» che permetterà a Palazzo Reale di entrare a far parte di una rete europea «con cui condividere le prospettive di sviluppo dell'eredità culturale dell'epoca napoleonica e di ricevere sostegno nell'attività di conservazione e restauro del patrimonio». L'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi ha spiegato che «l'obiettivo è la valorizzazione del complesso architettonico, non solo come sede di mostre temporanee ma anche come residenza-museo». E ha aggiunto che «in vista del 2026, stiamo lavorando alla ricognizione degli arredi prelati in luoghi istituzionali e al recupero e restauro di elementi dell'arredamento di epoca napoleonica». Dal 2019 è in corso un progetto che ha già visto il recupero di arredi originali, la ricostruzione storica della Sala del Trono, che Napoleone fece realizzare per la sua incoronazione a Re d'Italia nel 1805, e il restauro del Centrotavola di Giacomo Raffaelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Online

Tutte le notizie di cronaca cittadina con le immagini e i commenti anche su [milano.corriere.it](https://www.corriere.it)

PER CHI RESTA

sono aggiunti al primo elenco dell'8 agosto: Guastalla, Rotonda della Besana, giardino Pippa Bacca, parchi di Villa Finzi, Trotter, Citylife, Boscoincittà, parco di via Chiesa Rossa, giardino Franco Verga, parco Nicolò Savarino, giardino Oreste del Buono, Villa Litta, le aree verdi all'ingresso dell'ospedale di viale Monza, via Zanoia, Guerzoni, Val di Bondo 11/15, Sant'Arnaldo, via Medardo Rosso-Boltraffio-Farini. In compenso dai giorni scorsi hanno riaperto altre aree dell'Idroscalo e sono fruibili per chi vuole prendere il sole le piscine Est, la terrazza e la spiaggia attrezzata Gud e la spiaggia libera.

Strade semideserte fuori dal centro, i milanesi che possono sono scappati, in compenso i tu-

risti affollano la Galleria e l'asse tra San Babila, piazza Duomo e Castello e a differenza delle estati ormai lontane (parliamo quasi del pre Expo) non faticano a trovare boutique (col rush finale dei saldi) e ristoranti aperti. Il 90% in centro, la metà nelle altre zone. «I dati del turismo a Milano sono importanti - sottolinea il segretario generale di Concommercio Milano Marco Barbieri -, è forse l'unica metropoli italiana che ha dei livelli di presenza elevatissimi tali per cui il 90% degli esercizi com-

ESPOSIZIONI

Alla Fabbrica del Vapore tra «Salgado» e «Cina», Triennale sempre aperta

merciali di tutte le tipologie del centro sono aperti e lo resteranno nella terza settimana di agosto. Uno su due nelle zone più periferiche». Merito anche, sostiene, di «interventi infrastrutturali importanti come l'apertura di M4 fino a San Babila, in 12 minuti si arriva da Linate al centro, e l'effetto sul turismo si vede anche da questo. Ci sono 30mila passeggeri al giorno. Il motivo dei tanti visitatori e degli esercizi aperti in centro, molti di più rispetto al 2022, è che ci si arriva con più facilità».

E oggi tutti i Musei civici (Castello Sforzesco, Museo del 900, Gam Galleria d'arte Moderna, Casa Museo Boschi Di Stefano, Palazzo Morando - Costume Moda Immagine, Palazzo Moraglia - Museo del Risorgimento, Museo Archeologico, Casa della Memoria) saranno aperti con ingresso gratuito dalle ore 14. Chiusi Acquario e Museo di Storia naturale che si trovano all'interno dei parchi ancora off limits. Aperto anche Palazzo Reale, dalle 12 alle 19.30, con 5 mostre a ingresso libero dedica-

te a Mario Nigro, Mario Dondero, Fabrizio Plessi, Omar Galliani e Xhixha e con quella a pagamento di Leandro Erlich (dalle 10 alle 19.30). Il Pac ospita «Performing Pac-Dance me to the end of love» realizzata per i 30 anni dalla strage di via Palestro. Alle 19.30 è in programma al Castello una visita guidata alle merlate e lo spettacolo «Rock Circus», una «storia del rock» attraverso cover e inediti live di Paride Orfei, con artisti e acrobati circensi e band rock live. Musica classica invece alla Chiesa di Santa Maria dei Miracoli grazie alla Kirkenonatan di Mozart. Alla Fabbrica del Vapore le mostre «Salgado. Amazonia» e «Cina». La nuova frontiera dell'arte». Alle 18 il «Cabaret sopra le righe» del Circo Pa-

tuf, senza animali. Aperta tutto agosto (e pure oggi) la Triennale Milano, dalle ore 11 alle 20. E nel Giardino ci si può imbatte in questi giorni in una colonia di anatre, almeno una decina, che con il parco chiuso evidentemente si allontanano dal laghetto per andare a caccia di cibo da visitatori e gestori del bar all'aperto. Apre con orario festivo, dalle 10 alle 19, il Museo della Scienza e tecnologia.

Si può chiudere in bellezza il Ferragosto con un film sotto le stelle: tutte le arene estive propongono uno spettacolo dalle ore 21. Musica alla Cascina Cucagna con «Suoni mobili closing party»: dalle 18.30 dj set a cura di Gurbaaz (Radio Popolare), alle 19.30 e alle 21.30 doppi set con Sneer.

50%

Nelle zone più periferiche rimane aperto un negozio e bar su due, circa il 90% invece in centro

21

I giardini recintati riaperti al momento in città dopo il nubifragio, da Boscoincittà al parco Trotter e Villa Litta

BOOM DI STRANIERI

I grandi parchi del centro, Sempione e Giardini Montanelli, restano ancora chiusi, in compenso i turisti stranieri che stanno affollando il centro hanno a disposizione i musei civici aperti e gratis

CONCOMMERCCIO

Barbieri: «Più turisti e locali sempre operativi, effetto anche della M4»



IN PROVINCIA DI MANTOVA

Oltre 150 Madonnari all'opera nel borgo di Curtatone delle Grazie

■ Prosegue anche oggi e domani nello splendido borgo di Curtatone in provincia di Mantova la 563esima edizione dell'«Antichissima Fiera delle Grazie». L'evento, che affonda le sue radici nel 1425, ha il suo momento clou nella notte fra il 14 e il 15 agosto e nel giorno stesso di Ferragosto con l'Incontro Nazionale dei Madonnari che vede impegnati contemporaneamente 150 artisti del gessetto, provenienti da tutto il mondo, sul Sagrato del Santuario della Beata Vergine delle Grazie. La finalità dell'Incontro Nazionale dei Madonnari - giunto alla 49esima edizione - è quella di salvaguardare e dare continuità all'antica tradizione di dipingere sul suolo stradale immagini del sacro popolare, con materiali poveri ed effimeri, valorizzando e dando il massimo risalto a quest'arte. Arte e cibo, tra gli elementi che attirano a Grazie di Curtatone, affacciato sul fiume Mincio, c'è anche il tradizionale panino con il cotechino De.co. (Denominazione Comunale di Origine). Si stima che ogni anno vengano consumati più di 50 quintali. L'evento, partito il 12 agosto, richiama complessivamente oltre centomila persone. Degna di nota anche la famosa tradizione di raggiungere a piedi il borgo di Grazie, durante i giorni di Ferragosto, come i pellegrini che fin dal 1400 raggiungevano la Madonna delle Grazie per accreditarsi all'immagine della Beata Vergine. L'Antichissima Fiera delle Grazie, organizzata dal Comune di Curtatone, ha ottenuto l'alto Patrocinio del Parlamento Europeo. L'evento è organizzato in collaborazione con diversi soggetti istituzionali e culturali, tra cui Cim (Centro Italiano Madonnari) e con il patrocinio di Regione, Provincia di Mantova, Parco del Mincio e con il patrocinio e la collaborazione della Camera di Commercio di Mantova.



SOLIDARIETÀ

Pranzi o anguriate coi volontari per gli anziani soli e senzate

■ Sessanta anziani provenienti non solo dai quartieri intorno ma da tutta la città parteciperanno oggi alla sesta edizione di «Il pranzo è servito», menu solidale per over 65 soli offerta da Caritas al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco. Una cinquantina i volontari tra i diciotto e i settant'anni d'età che serviranno insieme gli anziani e gli ospiti storici del Refettorio, senza fissa dimora. All'«Opera Cardinal Ferrari» torna il consueto «Grande pranzo di ferragosto», nella storica sede di via Boeri 3. Una ventina di volontari serviranno a tavola oltre 170 ospiti tra i «Carissimi» dell'Opera, persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Nel 2022 ha accolto mediamente circa 500 persone al giorno, sette giorni su sette. E quest'anno più che mai i volontari sono stati in prima linea per supportare le persone senza fissa dimora pronte dall'emergenza caldo e poi dal nubifragio dello scorso 25 luglio. La giornata si aprirà con la messa alle ore 11.30 nel salone dell'Opera alla quale seguirà il pranzo a partire dalle 13. La Comunità di Sant'Egidio ha organizzato invece un'anguria allo Spazio Living Toghheer che si trova a pochi metri dalla Rsa Casa per Coniugi, dove lo scorso 7 luglio sono morti sei anziani a causa di un rogo nella notte, e dalla casa di riposo Virgilio Ferrari frequentata dai volontari di Sant'Egidio. L'appuntamento è alle ore 18 in via dei Cinquecento 7, ci saranno anziani soli, persone senza dimora, migranti, bambini e adolescenti della Scuola della Pace. Un'attenzione particolare a chi fugge dalla guerra: saranno protagoniste alcune donne ucraine e diversi rifugiati afgani. Sospesa invece solo per ora la distribuzione dei pasti nelle due sedi del «Pane Quotidiano».



PER MELOMANI E CINEFILI

In musica con Mozart e Lucio Dalla Cinema all'aperto con debutti

Musica e cinema a Milano nel giorno di Ferragosto. È la prima volta del Festival di musica antica nella cornice del Santuario di Santa Maria dei Miracoli presso San Celso. Oggi alle 16 il programma di Milano Arte Musica 2023, il festival internazionale organizzato dall'associazione culturale La Cappella Musicale, che quest'anno compie 30 anni, prosegue con il ritorno dell'ensemble francese Les Surprises, diretto dal tastierista Louis Noël Bestion de Camboulas. I musicisti si esibiscono nelle Sonate da chiesa di Mozart, affiancate da composizioni di Haydn, in brani che mettono insieme solennità e grazia. Omaggio a Lucio Dalla questa sera alle 21 al parco di Villa Tittoni a Desio, Monza e Brianza: l'appuntamento è dedicato al cantautore bolognese a 80 anni dalla sua nascita. Sul palco Teo Manzo, che si esibirà nei grandi successi di Dalla. Il concerto è a ingresso libero e gratuito, con apertura cancelli alle ore 19.30.

Cinema all'aperto per gli appassionati. Alla Fabbrica del Vapore (via Procaccini, 4) Last Film Show di Pan Nalin, coproduzione indo-francese, dedicato ai sogni di Samay, 9 anni, che vive con la sua famiglia in un villaggio dell'India (in promozione a 3,5 euro). Seguiranno il 16 agosto Amsterdam di D.O. Russell e il 17 Forever Young di Valeria Bruni Tedeschi. All'Arrianteo City Life di piazza Elsa Morante il 15 e il 16 agosto è in programma il film a episodi I peggiori giorni (uscito nelle sale il 14 agosto), diretto da Massimiliano Bruno ed Edoardo Leo, con un cast di nomi noti tra i quali Anna Foglietta, Renato Carpentieri, Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Battiston, Claudia Pandolfi, Anna Ferzetti, Neri Marcorè, Ricky Memphis, Rocco Papaleo, Giovanni Storti. All'Incoronata, Indiana Jones e il quadrante del destino e, in promozione, Dali Land di Mary Harron, ispirato alla vita di Salvador Dalí a New York, con Ben Kingsley e Barbara Sukowa.





Da sede del dazio a spazio per promuovere l'energia pulita. È la trasformazione che attende uno degli ex caselli di Porta Ticinese, sul lato ovest di piazza XXIV Maggio a Milano. L'edificio di proprietà del Comune sarà oggetto di opere di restauro e di messa in sicurezza e utilizzato per aprire al pubblico uno spazio dedicato a servizi e buone prassi in tema di transizione energetica, riuso e sostenibilità. Il progetto sarà realizzato da Enel, che ha vinto il bando.

È tra poveri, anziani e ragazzi il "vero" ponte di Ferragosto

LORENZO ROSOLI

Nella città in cui la solitudine, nel cuore dell'estate, rischia di diventare isolamento e abbandono sociale, c'è chi si rimbocca le maniche per abbattere muri e per costruire ponti fra persone di generazioni, culture, fedi e condizioni sociali diverse. Anche a Ferragosto. Un'opera preziosa in una metropoli nella quale - secondo dati recentemente diffusi dal Comune di Milano - il 54% dei nuclei familiari è costituito da un solo componente.

Luogo-ponte fra i più attivi è il Refettorio Ambrosiano di piazza Greco, dove dal 31 luglio al 1° settembre ha trovato casa per il sesto anno l'iniziativa "Il pranzo è servito". Su invito di Caritas Ambrosiana, della sua Associazione Volontari e della cooperativa Farsi Prossimo, una sessantina di anziani di Greco e di altri quartieri - soprattutto di periferia, da Baggio a Quarto Oggiaro - vengono accolti alla "mensa solidale" dove possono trovare, ogni giorno, molto più che un pasto caldo: un'occasione di incontro e di amicizia. Fra loro, certamente. E con le persone che si dedicano a questo servizio: la cinquantina di volontari dai 18 ai 70 anni - fra cui anche alcuni giovani del Servizio civile che si sono messi a disposizione di questo progetto estivo - che si alternano da lunedì a venerdì per cucinare e servire il pranzo e per animare momenti di convivialità. Oggi, il programma cambia: il pranzo diventa cena, con gli anziani a farsi commensali delle persone senza dimora che sono gli ospiti ordinari e storici del Refettorio Ambrosiano.

Altro luogo generatore di relazione, accoglienza, cura, è l'Opera Cardinal Ferrari di via Boeri 3. Dove oggi alle 13 torna il tradizionale "Grande pranzo di Ferragosto", preceduto alle 11,30 dalla Messa. Ben 170 gli ospiti attesi, fra "Carissimi" - le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il centro diurno - e le tante famiglie che vivono in condizione di povertà e che l'Opera sostiene con i suoi servizi. Oltre venti i volontari che si sono messi a disposizione per servire a tavola e offrire un sorriso e una parola di amicizia. Il "Grande pranzo" non è un evento isolato. Sono molteplici, infatti, le iniziative portate avanti dall'Opera nel corso di questa estate 2023: il libero accesso alla sala poltrone (calda d'inverno e fresca d'estate), la mensa, le docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti - tutti servizi preziosi per le persone senza dimora in queste settimane che hanno visto alternarsi caldo torrido e nubifraggi. E sono state avviate raccolte straordinarie di biancheria intima e di occhiali da lettura rigenerati. Nel 2022 l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto in media 500 persone al giorno, sette. Il numero dei "Carissimi" è cresciuto del 227,39% rispetto al 2021 e, nel primo semestre del 2023,

si è raggiunto il numero di 270 tessera-ti. «Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora - ricorda il presidente della Cardinal Ferrari, Pasquale Sedio - vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili». Oggi è festa anche in Casa della Carità. Finalmente, fanno sapere da via

Brambilla, dopo gli anni della pandemia torna il grande pranzo dedicato agli ospiti di tutte le strutture dell'opera voluta dal cardinale Carlo Maria Martini e, con loro, agli anziani del quartiere Adriano e del Municipio 2,

Da Caritas Ambrosiana alla Cardinal Ferrari, da Casa della Carità a Progetto Arca, un'estate a "farsi prossimo". E promuovere relazioni

in particolare residenti nelle case popolari. Persone per le quali nei mesi scorsi - anche qui, dopo l'interruzione provocata dalla pandemia - sono ripartite a pieno regime le attività di socializzazione previste dal progetto "Scegliamo insieme la strada di casa". E per chi una casa non ce l'ha, ecco Fondazione Progetto Arca con i suoi volontari e la sua "cucina mobile" a moltiplicare l'impegno e potenziare i turni per portare pane e amicizia anche fra gli homeless. Anche nel cuore dell'estate.



Generazioni insieme alla festa organizzata da Sant'Egidio in via dei Cinquecento



Torna all'Opera Cardinal Ferrari il "Grande pranzo di Ferragosto": attesi quest'anno 170 ospiti

OPERA SAN FRANCESCO

«Più persone che chiedono aiuto. E cercano riscatto»

«Assistiamo ad un aumento delle persone che si rivolgono a noi per chiedere aiuto. Da mesi non ci capita-va, come succede ora nel cuore dell'estate, di avere 1.200 persone a pranzo alla mensa di corso Concordia. Ma stiamo aumentando anche le persone che chiedono di poter accedere al "colloquio d'accoglienza" per avviare un progetto personalizzato che li aiuti a mettere a fuoco i loro bisogni e le loro risorse, e in che modo possono essere sostenute da noi, dal Comune, dalle diverse realtà della rete di solidarietà che anima Milano, per aprirle la via a un percorso di riscatto». Parola di frate Marcello Longhi, presidente dell'Opera San Francesco. Che anche a Ferragosto è pronta a fare la sua parte: «In cor-

so Concordia serviremo 1.200 pasti a mezzogiorno e mille la sera, in piazza Velasquez 1 consueti 400-450 pasti a mezzogiorno. Ci sarà un menù ancora più curato, con tanto di dolce. Quella che vogliamo offrire, a chi viene da noi da situazioni di povertà, fragilità, solitudine, è la certezza che questa è casa sua, e che questa casa è aperta anche a Ferragosto - scandisce fra Longhi - «Vogliamo che anche a Ferragosto si possa vivere quello che si vive ogni giorno nella casa di Nazareth: quell'accoglienza premurosa e affettuosa, che nel giorno della festa diventa ancora più gioiosa». A rendere possibile tutto questo, il lavoro dei dipendenti dell'Opera e di tanti volontari, «attorno ai 30-35 in Concordia, una dozzina in Velasquez. E con i volon-

tari di lungo corso, e quelli normalmente impegnati in altri servizi, ora chiusi, e che si sono messi a disposizione per la mensa, ci sono anche quelli che chiamo le "gocce d'oro": persone che non ci conosciamo o che, nel resto dell'anno, sono sovraccaricate da altri impegni e che ora, in tempo d'estate, riescono a ritagliarsi un po' di tempo per il servizio». Chi chiede aiuto all'Opera? «Nel 2022, su 22mila persone, abbiamo avuto 5.700 peruviani, 2.800 marocchini, 2.600 italiani, 2.300 egiziani. L'estate 2023 è in linea con questi dati. E rilancia la sfida: costruire percorsi condivisi, per non lasciare l'ultima parola alla solitudine e alla competizione. Per dare un futuro a Milano». (L.Ros.)

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Corvetto, tra Rsa e case popolari festa senza frontiere

«Anche in un momento di festa come Ferragosto, vogliamo ribadire la necessità di rivedere il modello di istituzionalizzazioni degli anziani nelle grandi strutture», rilanciando l'invito «alla solidarietà verso la popolazione anziana» e «facilitando piuttosto l'assistenza domiciliare o forme di microconvivenza». È il messaggio che la Comunità di Sant'Egidio lancia presentando la "An-guriata di Ferragosto" che si svolge oggi alle 18 nello Spazio Living Together di via dei Cinquecento 7. Emblema: il luogo. Ed eloquente la composizione degli invitati e dei volontari.

«Lo Spazio Living Together è la nostra sede al Corvetto, quartiere dove siamo attivi da molti anni al fianco degli anziani, sia quelli ospitati nelle Rsa, sia quelli che vivono nelle case popolari. E siamo a pochi metri dalla Rsa "Virgilio Ferrari" e dalla Rsa "Casa per Coniugi", sgomberata dopo l'incendio che il 7 luglio ha provocato la morte di sei anziani», spiega Stefano Pasta. «Gli ospiti della "Casa per Coniugi" sono stati trasferiti altrove. Con alcuni di loro, come con alcuni familiari, siamo ancora in contatto». Riguardo all'incontro di oggi: «ci saranno le persone che durante l'anno partecipano alle attività di Sant'Egidio», riprende Pasta. Quindi: «anziani soli, persone senza dimora, migranti - alcuni dei quali arrivati con i corridoi umanitari - bambini e adolescenti della Scuola della Pace, i ragazzi rom conosciuti nelle baracche e i ragazzi oggi in casa e studiano alle superiori. E ci sarà chi fugge dalla guerra: alcune donne ucraine, alcuni rifugiati afgani a due anni dalla grande fuga da Kabul».

A Ferragosto, dunque, si rinnova quel messaggio di amicizia e quella logica dell'alleanza fra persone di generazioni, culture, etnie, condizioni sociali diverse, che ispira l'azione di Sant'Egidio 365 giorni all'anno. «Persone diverse che vivono la sfida e la bellezza del vivere insieme», rimarca Pasta. «Costruiamo ponti fra mondi che non sempre si parlano nei nostri quartieri e nelle nostre stesse case. È questo l'antidoto alla solitudine e al conflitto. Ed è questa la via perché la solitudine degli anziani non degeneri in isolamento e abbandono». (L.Ros.)

AL VIA NEL MUNICIPIO 9

Residenza anagrafica a senza dimora Aperto il sesto sportello in città

Salgono a sei i presidi Residenza-Mil sul territorio del Comune di Milano, grazie all'apertura di un nuovo sportello nel Municipio 9. Il servizio Residenza-Mil - che è gratuito e vi si accede su appuntamento - fornisce la residenza anagrafica a persone senza dimora presenti sul territorio del Comune, consentendo loro di accedere ai servizi di welfare della città, di attivare diritti di cittadinanza e di ricevere la corrispondenza personale all'indirizzo messo a disposizione. I cittadini per i quali è indicata e attestata la situazione di "persona senza residenza e senza dimora" che vivono stabilmente sul territorio comunale, già seguiti da servizi sociali, servizi territoriali di Ai o Asst, realtà del terzo settore o del volontariato e Centri d'Ascolto parrocchiali che si occupano di grave emarginazione adulta, possono contattare il servizio che li segue per avere un appuntamento. Chi non ha contatti con alcun servizio può rivolgersi al Centro Sammartini (via Sammartini 120) con accesso libero spontaneo; allo sportello in Casa della Carità (via Brambilla 8/10) su appuntamento al 345.5815222 (telefonare da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12,30).

NEI DATI DELL'ANAGRAFE, IL VOLTO DELLA METROPOLI

Quando i bambini fanno Hu (e il 54% delle famiglie è mononucleare)

Sono stati 9.886 i nati nel 2022 a Milano. E 1.616 hanno il doppio cognome. Su 762.968 famiglie, solo il 15,3% sono nuclei sposati con figli. I cognomi cinesi e arabi i più diffusi

Hu. Poi Ahmed. Quindi Chen e Mohamed a pari merito. Questi i quattro cognomi più diffusi fra i bambini nati a Milano nel 2022. Seguono, scivolate alle loro spalle in questa classifica, gli italiani Russo e Rossi. Come nel 2021, anche lo scorso anno più maschi che femmine: 5.052 contro 4.834. Quindi, volgendo lo sguardo alla composizione delle famiglie milanesi: sono 762.968. E il 54% è costituito da un solo componente. I nuclei sposati con figli sono il 15,3% del totale, quelli senza figli il 11,1%. Tutti segni eloquenti della metropoli che è la città. Ma c'è un altro dato meritevole di segnalazione fra quelli diffusi dal Comune. «A Milano il 16% delle bambine e dei bambini nati dopo la sentenza della Corte Costituzionale di giugno 2022, che ha annullato l'automatico del cognome del padre, ha il doppio cognome. Sono dunque 1.616 bimbi, su un totale di 9.886 nati nell'anno scorso, per i quali le famiglie si sono avvalse della possibilità di assegnare entrambi i cognomi, paterno e materno. E 1.066,

ovvero l'11% sul numero complessivo dei nuovi piccoli residenti milanesi, quelli che hanno invece il solo cognome della madre - sottolinea una nota di Palazzo Marino - . Non cambia la percentuale di bambini con doppio cognome (che resta al 16%) nel primo semestre di quest'anno, mentre un piccolo incremento lo si registra nella scelta di assegnare solo il cognome materno avvenuta nel 12% dei casi, quando per 553 bebè su 4.610 totali». Tornando alla Milano sempre più multietnica: «Va precisato che, sebbene Hu sia il più diffuso a Milano, questo dato va valutato - prosegue la nota - considerando la minore incidenza percentuale che la popolazione straniera cinese ha su quella totale milanese (2,4% sul totale, essendo circa 32mila i cinesi residenti su quasi 1,4 milioni) e il fatto che tra la popolazione di origine cinese residente in città c'è una maggiore concentrazione di persone con lo stesso cognome rispetto a quella di origine italiana». Sul versante dei nomi? I milanesi sembrano fedeli alla tradizione. Così sul podio del 2022 troviamo per

i maschi Leonardo (193), Tommaso (142) e Edoardo (130), per le femmine Sofia (116), Beatrice (115), Vittoria (104). Nel primo semestre del 2023 il più scelto per i maschi è Edoardo (75), poi Leonardo (74) e Tommaso (68), per le femmine Sofia (63), seguita da Ginevra (55) che scalza Beatrice, e da Alice, Matilde e Vittoria, scelti a pari merito per 39 neonate. I quartieri dove nascono più bambini? La zona che va da Porta Monforte a corso Buenos Aires passando per Porta Venezia: qui nel 2022 sono nati 424 bimbi. Al secondo posto Bande Nere (327 nascite), poi Villapizzone (301). Un solo bebè, invece, nei quartieri di Roserio, Quintosole, Stephenson e Cascina Merlata. La classifica per Municipi vede in testa l'8 (1.376 nascite), seguito dal 9 (1.358) e dal 4 (1.098). Seguono i Municipi 7 (1.163), 2 (1.121), 6 (1.000), 3 (1.000), 5 (844) e 1 (592). Il Municipio 1 è quello con il minor numero di famiglie (53.571). All'altro capo della classifica il 9 con 102mila nuclei e l'8 con oltre 101mila. (L.Ros.)

L'ESTATE GENTILE

Cultura e solidarietà

Ferragosto a opera d'arte Visite record nei musei Solo a Milano 12mila «Scienza, meta preferita»

La collezione dedicata a Leonardo da Vinci è tra le mostre più gettonate. In tre giorni ha accolto oltre 4mila persone: il 75% erano stranieri



I musei civici di Milano, tra cui quelli del Castello, a Ferragosto erano aperti e gratuiti

MILANO

Ferragosto all'insegna della cultura e dell'arte. Sono stati 12 mila i visitatori che hanno approfittato delle promozioni estive, compreso l'ingresso gratuito a partire dalle 14 del pomeriggio, per conoscere più da vicino i musei civici di Milano e le mostre in programma a Palazzo Reale, rispondendo con entusiasmo all'invito del ministro alla Cultura Gennaro Sangiuliano. «È un'occasione straordinaria per offrire a cittadini e turisti l'opportunità di scoprire il patrimonio culturale nazionale anche nei luoghi di vacanza e nelle città d'arte» aveva sottolineato nei giorni scorsi. Gli appassionati si sono suddivisi tra il Castello Sforzesco (2.880), il Museo del Novecento (1.690) e le mostre in corso a Palazzo Reale dedicate a Mario Nigro, Mario Dondero, Fabrizio Plessi, Omar Galliani e Xhixha e a Leandro Erlich (5.823). Il trend positivo ha toccato anche il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia: da do-

TREND POSITIVO

«I dati confermano la fase di rinascita del turismo culturale e il capoluogo lombardo meta tra le preferite del pubblico»

menica 13 a martedì 15 agosto, oltre 4.000 visitatori, di cui il 75% residenti all'estero, hanno affollato gli spazi di via San Vittore al civico 21, e hanno partecipato alle attività proposte durante il ponte di Ferragosto. «I dati registrati negli ultimi tre giorni, così come quelli del trimestre estivo, confermano la fase di rinascita del turismo culturale e la città di Milano come meta tra le preferite del pubblico, in particolar modo quello straniero» ha commentato soddisfatto Fiorenzo Galli, direttore generale dell'istituto «In questo scenario, il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia, con le sue Gallerie intitolate a Leonardo da Vinci e con la sua ampia offerta, è sempre più luogo di incontro, condivisione e scambio». L'ente di diritto privato, collocato nell'antico monastero di San Vittore al Corpo, è stato tra i luoghi più visitati del capoluogo lombardo da inizio anno, merito delle 36 esposizioni permanenti tematiche, ai 14 laboratori e alle opere d'arte digitale interattiva e tutte le attività in programma per la giornata di Ferragosto. Oggi oltre alle visite guidate si esplora il confine tra mondo digitale e analogico con installazioni ad hoc come la Gabbia di aurora-Meccanica, nata grazie alla partnership con IBSA Foundation per la ricerca scientifica, dove lo spettatore diventa co-protagonista dell'esperienza.

M. R.



Pranzi e merende solidali Per anziani e profughi

La comunità di Sant'Egidio e l'Opera Cardinal Ferrari contro l'emarginazione

Vincere la solitudine

“LIVING TOGETHER”



Mix di generazioni

«L'amicizia abbatte le barriere»

A caratterizzare la festa la presenza di donne ucraine e di rifugiati afgani coinvolti nei preparativi



Volontari in prima linea

Al centro il “Progetto uomo”

Ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua équipe che si occupa di comprenderne i bisogni



La comunità di Sant'Egidio e l'Opera Cardinal Ferrari hanno servito centinaia di pasti

MILANO

Un'anguriana per ricordare che «l'amicizia e i ponti vincono contro la solitudine e l'isolamento». Al centro “Living Together” di via dei Cinquecento 7, sede della comunità di Sant'Egidio, è stato organizzato un “Ferragosto di solidarietà” che ha riunito circa 150 persone tra anziani, senzatetto, migranti, profughi e famiglie del quartiere Corvetto. Un tentativo per stare assieme in giornate dove tradizionalmente chi è solo si sente spesso ancora più escluso e una risposta all'abbandono degli anziani, all'emarginazione provocata dalla guerra, all'indifferenza, all'aumento del costo della vita e alla rassegnazione di tanti. A caratterizzare l'edizione di quest'anno è stata anche la presenza di donne ucraine e di diversi rifugiati afgani, che han-

no aiutato nei preparativi. «Anche in un momento di festa come Ferragosto» si legge sul sito Facebook dell'organizzazione «vogliamo ribadire la necessità di rivedere il modello di istituzionalizzazioni degli anziani nelle grandi strutture facilitando piuttosto l'assistenza domiciliare o forme di microconvivenza».

L'urgenza di sostegno delle fasce più deboli ha visto scendere in prima linea anche l'Opera Cardinal Ferrari. Lo storico centro di via Boeri non si è fermato per tutta estate, offrendo pasti, cambio indumenti, docce, raccolta straordinaria di occhiali da lettura e biancheria intima a senzatetto e famiglie in gravi condizioni economiche. Un impegno che si è intensificato nella giornata di Ferragosto, dove il team di 20 volontari ha servito un pranzo di 5 portate a oltre 200 persone, donando soprattutto tempo, affetto e attenzioni.

Mariachiara Rossi

IL GIORNO

Ferragosto, all'Opera Cardinal Ferrari il tradizionale pranzo per senzatetto e bisognosi

Una squadra di circa 20 volontari si dedicherà a oltre 170 persone sole e in difficoltà. Il presidente Seddio: "Occorre reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca"



Pranzo di Ferragosto nella sede dell'Opera Cardinal Ferrari

Milano – Un'estate difficile che ha provato come non mai i **senza dimora** del territorio: il **caldo afoso** che si è alternato ai forti **temporali e nubifragi** ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in **situazione di pericolo**, considerati i numerosi danni che hanno colpito il Milanese.

I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'**Opera Cardinal Ferrari** che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo **un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto** dopo notti difficili. E nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, **il Grande Pranzo di Ferragosto** appunto, martedì 15 agosto nella storica sede in **via Boeri, a Milano**. A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di **oltre 20 volontari** che si dedicherà a **oltre 170 persone** tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in **condizioni di povertà**.

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte alla comunità bisognosa del Milanese, che nel 2022 ha visto accolte mediamente **500 persone al giorno**, 7 giorni su 7: il libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa,

l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre, sono state avviate **raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati** e **raccolta straordinaria di biancheria intima**. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i charity shop con apericena, l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto.

"Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta **reagire all'emarginazione e alla solitudine** di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando **la bellezza della dignità**, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili – dichiara **Pasquale Seddio, presidente Opera Cardinal Ferrari** -. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di **tendere la mano a chi è in difficoltà** mettendo da parte impegni familiari e di vita".

Nel 2022 il numero dei **Carissimi di Opera** Cardinal Ferrari è arrivato a **227**, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di **270 tesserati** che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul progetto "uomo": ogni per

la Repubblica

Il Ferragosto solidale, coda record al Pane Quotidiano: “I poveri di Milano non vanno in vacanza”

di Zita Dazzi

Sotto ai nuovissimi padiglioni del campus dell'università Bocconi ogni mattina si incolonnano migliaia di persone e la stessa scena si ripete nell'altra sede di viale Monza

14 AGOSTO 2023 ALLE 08:00

3 MINUTI DI LETTURA



Oltre 1000 persone in coda già dalle prime ore della mattina in viale Toscana davanti all'ingresso del Pane quotidiano, la storica onlus laica che distribuisce cibo gratis alle famiglie povere. Nella Milano svuotata dalle ferie d'agosto, rimangono solo i senza fissa dimora, i disoccupati e gli indigenti che sono costretti a chiedere aiuto al volontariato per portare a casa qualcosa da mangiare ai figli. Racconta Luigi Rossi, portavoce di Pane quotidiano, che in questa estate i numeri sono da record. Sotto ai nuovissimi padiglioni del campus dell'università Bocconi ogni mattina si incolonnano migliaia di persone e la stessa scena si ripete nell'altra sede di viale Monza.



In questa settimana si registrano tutti i giorni 4500 utenti che vanno a ritirare la busta con i generi alimentari donati da catene commerciali e aziende alimentari per sfamare le persone povere. In fila si trovano moltissimi immigrati (circa il 65 per cento) degli utenti, ma si vedono anche molti italiani: disoccupati, ex percettori del reddito di cittadinanza, i pensionati con la minima

che non arrivano alla fine del mese. Con la chiusura delle scuole, in coda in viale Toscana, si vedono anche numerosi bambini..Fra questi i figli delle donne ucraine sfollate per la guerra.



▲ Il pranzo solidale di Ferragosto 2022 all'Opera Cardinal Ferrari

(fotogramma)

La città è vuota, chi può è scappato al mare, ma nelle strade e nei parchi ci sono tanti che non hanno i mezzi, e forse nemmeno le energie per andare via. Per tutti loro, c'è al lavoro un piccolo esercito di volontari che nemmeno in questi caldissimi giorni vogliono abbandonare gli ultimi. In prima fila c'è l'Opera Cardinal Ferrari che ha preparato per domani una grande festa di Ferragosto nella sede di via Boeri 3 dove sono attesi 170

“Carissimi”, cioè persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, e le tante famiglie in condizioni di povertà che si sono aggiunte in questo mese dove tutto è chiuso per ferie.

Coda da record a Pane Quotidiano: il video della distribuzione del cibo



Alle 11,30 c'è la messa, alle 13 il pranzo. Gli ospiti nell'ultimo anno sono cresciuti del 39 per cento, con quasi 300 tesserati che usufruiscono di vari servizi, compreso guardaroba e distribuzione gratuita di occhiali da vista usati. «È una vera sfida che soprattutto in questi giorni viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi», dice il presidente Pasquale Seddio.



La Comunità di Sant'Egidio invece ha organizzato una “anguriata” a partire dalle 18 allo spazio Living Together che si trova a pochi metri dalla Rsa Casa per Coniugi, dove lo scorso 7 luglio sono morti sei anziani, e dall'altra casa di riposo gemella, la Virgilio Ferrari, frequentata da molti anni dai volontari di Sant'Egidio. «Anche in un momento di festa come Ferragosto, vogliamo ribadire la necessità di rivedere il modello di istituzionalizzazioni degli anziani nelle grandi strutture e la solidarietà verso la popolazione anziana, facilitando piuttosto l'assistenza domiciliare o forme di micro convivenza», spiega Stefano Pasta, uno dei promotori della giornata al fianco degli anziani del Corvetto. Oltre agli anziani soli, ci saranno persone senza dimora, migranti, alcuni dei quali giunti con i corridoi umanitari, bambini e adolescenti della Scuola della pace, ragazzi rom conosciuti nelle baracche e che oggi vivono in casa e studiano alle superiori. Un'attenzione particolare a chi fugge dalla guerra, con alcune donne ucraine e diversi rifugiati afgani a due anni esatti dalla grande fuga di Kabul che cominciò proprio il 15 agosto del 2021. Pranzo per gli anziani anche al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco, dove i volontari di Caritas Ambrosiana saranno impegnati in un doppio turno di servizio, prima con i poveri e poi con gli anziani soli del quartiere, età compresa fra 65 e 93 anni. Porte aperte anche in Casa della carità, in via Brambilla, a Crescenzago, e alla mensa dell'Opera San Francesco di viale Piave, che tradizionalmente non chiudono mai. Sarà invece ferma per un giorno la distribuzione del cibo al Pane Quotidiano nelle due sedi di viale Toscana e viale Monza.



Per questo oggi viene garantita una consegna di buste più “pesanti”, con più generi alimentari, in modo che la gente abbia qualcosa in più per tirare Ferragosto. «Oggi attendiamo 4.500 persone almeno, mille in più del solito», avverte Luigi Rossi, il

portavoce della onlus laica. Grande impegno anche per i volontari di Fondazione Progetto Arca che hanno intensificato i turni della “cucina mobile” di giorno e di notte, per portare pasti e anche ghiaccioli, gelati, frutta, acqua a chi vive in strada. «Siamo in pista dalle 6,30 fino alle 24, incontriamo circa 300 persone al giorno: i poveri non vanno in vacanza», conferma il presidente Alberto Sinigaglia.

ANSA.it

In 200 al pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari



Sono state oltre 200 le persone che oggi hanno partecipato a Milano al 'Grande Pranzo di Ferragosto' dell'Opera Cardinal Ferrari.

Più di 20 i volontari che hanno servito le pietanze, un menù a 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tommino e insalata russa; lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno; frutta dolce e caffè.

Tutto offerto dal partner Lidl Italia per i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno.

Durante la giornata sono intervenuti in visita la vice-sindaco di Milano Anna Scavuzzo e Monsignor Francesco Brugnaro, Vescovo emerito di Camerino che ha celebrato la messa insieme al parroco Don Antonio.

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi.

"Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità", ha commentato Pasquale Seddio, presidente Opera Cardinal Ferrari.

"I volontari sono contagiosi, concreti, trasparenti e ambiziosi di dare il meglio - ha concluso Jean Pierre Bichard, responsabile Volontariato Opera Cardinal Ferrari -.



L'entusiasmo di tutti loro rende ogni piccolo o grande gesto una leva per cambiare le cose e migliorare il mondo".



SOLIDARIETÀ

Ferragosto: Opera Cardinal Ferrari di Milano, pranzo per 170 persone sole o senza dimora

14 Agosto 2023 @ 15:23



Volontari dell'Opera Cardinal Ferrari (Foto OCF)

L'Opera Cardinal Ferrari di Milano torna con il consueto "Grande pranzo" di Ferragosto. Nella storica sede di via Boeri 3 a Milano una squadra di più di venti volontari si dedicherà alle oltre 170 persone tra i "Carissimi dell'Opera", ovvero le "persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà". "In un'estate difficile – si legge nel portale della diocesi di Milano – che ha provato come non mai i senza dimora del territorio, numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari rivolte alla comunità bisognosa del milanese (nel 2022 accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7). Gli utenti hanno usufruito del libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, alla mensa e alle docce, e della possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia". Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e di biancheria intima.

"Nel 2022 il numero dei Carissimi è arrivato a 227. Il 39% in più rispetto al 2021. Nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato a un aumento dell'erogazione dei servizi,

fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità, ma soprattutto sul 'progetto uomo': ogni persona viene presa in carico dalla onlus e da una équipe socio-educativa che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. Insieme agli oltre 200 volontari che donano quotidianamente tempo e dedizione anche nei mesi estivi”.

Magazine: Milano.corriere.it
Data: 15 agosto 2023

Link:
https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/23_agosto_15/la-milano-solidale-non-va-in-vacanza-il-ferragosto-degli-ultimi-all-opera-cardinal-ferrari-bf64ea56-ba16-416f-8a2c-7a492444cxlk.shtml

CORRIERE DELLA SERA

La Milano solidale non va in vacanza: il Ferragosto degli «ultimi» all'Opera Cardinal Ferrari

di Redazione Milano

Il tradizionale pranzo di Ferragosto con circa duecento persone tra senza fissa dimora e famiglie in grave fragilità economica nello storico centro milanese di via Boeri



Non si è fermata un attimo l'Opera Cardinal Ferrari, neppure durante il mese di agosto dove è stata in prima linea per i numerosi senza dimora del milanese che si sono trovati ad affrontare non solo il grande caldo ma anche temporali e i forti nubifragi. **Colazioni, pranzi e merende serviti della storica mensa di via Boeri**, cambio indumenti, docce, raccolta straordinaria di occhiali da lettura e biancheria intima, e tantissimi altri servizi intensificati per il periodo estivo che ha provato come non mai il territorio.

E anche il 15 agosto ha aperto le porte della sua casa per il **Grande Pranzo di Ferragosto** dove a servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, c'era una squadra di **oltre 20 volontari** che si è dedicata alle **oltre 200 persone** che hanno partecipato alla giornata, durante la quale **sono intervenuti in visita la vice-sindaco di Milano Anna Scavuzzo e Mons. Francesco Brugnaro, vescovo emerito di Camerino**, che ha celebrato la messa insieme al parroco don Antonio.

Magazine: Ilfattoquotidiano.it

Data: 15 agosto 2023

Link:

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/08/15/solidarieta-a-ferragosto-500-persone-a-pranzo-a-roma-con-la-comunita-di-santegidio-200-coperti-a-milano-con-lopera-cardinal-ferrari/7262429/>



Pranzi solidali a Ferragosto per combattere il caldo e la solitudine: 500 persone a Roma e 200 a Milano



Oltre **200** persone a **Milano**, con l'Opera Cardinal Ferrari a Milano, 500 a **Roma**, grazie alla Comunità di Sant'Egidio. Tutti seduti intorno a un tavolo per la festa di **Ferragosto**. La solidarietà non si ferma per le vacanze estive e offre ai più fragili la possibilità di riunirsi nelle città vuote e combattere il caldo e la solitudine, pranzando insieme.

A Milano, a servire senzatetto e famiglie in difficoltà una squadra di oltre **20 volontari** dell'Associazione Opera Cardinal Ferrari. **Cinque portate**: antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire. Nella giornata sono intervenuti in visita la vice sindaca **Anna Scavuzzo** e Monsignore **Francesco Brugnaro**, vescovo emerito di Camerino che ha celebrato la messa. L'associazione è stata attiva per tutto agosto: colazioni, pranzi e merende serviti della storica mensa di **via Boeri**, ma anche cambio indumenti, docce, e una raccolta straordinaria di occhiali da lettura e di biancheria intima. "Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili", ha commentato **Pasquale Seddio**, Presidente Opera Cardinal Ferrari.

Nella Capitale, così come in tutta Italia, la **Comunità di Sant'Egidio** ha festeggiato il “**Ferragosto della solidarietà**” che quest’anno ha visto la partecipazione di volontari di tutte le età, insieme ad anziani, senza dimora, migranti e detenuti. Per l’associazione è stata una **risposta corale** al grande bisogno di stare insieme. Una necessità che è di tutti ma in particolare di chi è più **fragile**. A **Roma** il “pranzo dell’amicizia” nella mensa di **via Dandolo** ha accolto **500 invitati** con il **menù tradizionale** del 15 d’agosto: lasagne, pollo con i peperoni, cocomero e dolce. A servire a tavola i numerosi volontari. Ma il “Ferragosto della solidarietà” è stato vissuto anche nei numerosi cohousing e convivenze realizzati da Sant’Egidio con anziani, persone con disabilità, ex senza fissa dimora. Grande festa anche alla Villetta della Misericordia, all’interno dell’area del **Policlinico Gemelli**, con i residenti (ex senza dimora) e i loro amici. Mentre nella Casa circondariale di **Rebibbia** Nuovo Complesso è andata in scena la **cocomerata solidale** che ha visto la presenza di **2mila 500 detenuti**.

IL GIORNO

Pranzi e merende solidali Per anziani e profughi

La comunità di Sant'Egidio e l'Opera Cardinal Ferrari contro l'emarginazione

Un'anguria per ricordare che "l'amicizia e i ponti vincono contro la solitudine e l'isolamento". Al centro "Living Together" di via dei Cinquecento 7, sede della comunità di Sant'Egidio, è stato organizzato un "Ferragosto di solidarietà" che ha riunito circa 150 persone tra anziani, senzatetto, migranti, profughi e famiglie del quartiere Corvetto. Un tentativo per stare assieme in giornate dove tradizionalmente chi è solo si sente spesso ancora più escluso e una risposta all'abbandono degli anziani, all'emarginazione provocata dalla guerra, all'indifferenza, all'aumento del costo della vita e alla rassegnazione di tanti. A caratterizzare l'edizione di quest'anno è stata anche la presenza di donne ucraine e di diversi rifugiati afgani, che hanno aiutato nei preparativi. "Anche in un momento di festa come Ferragosto" si legge sul sito Facebook dell'organizzazione "vogliamo ribadire la necessità di rivedere il modello di istituzionalizzazioni degli anziani nelle grandi strutture facilitando piuttosto l'assistenza domiciliare o forme di microconvivenza".

L'urgenza di sostegno delle fasce più deboli ha visto scendere in prima linea anche l'Opera Cardinal Ferrari. Lo storico centro di via Boeri non si è fermato per tutta estate, offrendo pasti, cambio indumenti, docce, raccolta straordinaria di occhiali da lettura e biancheria intima a senzatetto e famiglie in gravi condizioni economiche. Un impegno che si è intensificato nella giornata di Ferragosto, dove il team di 20 volontari ha servito un pranzo di 5 portate a oltre 200 persone, donando soprattutto tempo, affetto e attenzioni.

Il pranzo della solidarietà all'Opera Cardinal Ferrari per i senza fissa dimora

Il tradizionale menù di Ferragosto servito da venti volontari a circa duecento persone in difficoltà

© 15/08/2023 Silvia Zerilli



Menu di Ferragosto all'Opera Cardinal Ferrari

A Ferragosto solitudine e fragilità si avvertono di più con la città vuota. L'**Opera Cardinal Ferrari**, con i suoi servizi, resta ogni giorno accanto ai senza fissa dimora e alle famiglie in povertà e oggi con il tradizionale pranzo del 15 agosto.

Venti volontari hanno servito il pasto, un **menu per circa duecento persone** che hanno alle spalle ultimamente un periodo ancora più difficile per l'emergenza climatica, il caldo afoso e i nubifragi che hanno messo in pericolo chi vive in strada.

Un dato significativo, lo scorso anno: i "carissimi" - così vengono chiamate le persone aiutate dall'Opera Cardinal Ferrari - sono stati 227, il 39% in più rispetto al 2021. E nel primo semestre di quest'anno si è arrivati già a 270. Oggi, per festeggiare, presenti anche alcuni rappresentanti delle istituzioni.

Nel servizio parlano due volontari, ROBERTO ALBRIZIO e JEAN PIERRE BICHARD



Magazine: Gazzetta della Lombardia
Data: 02 agosto 2023

Link: <https://www.gazzettadellalombardia.com/e-lestate-dei-volontari-e-dellopera-cardinal-ferrari/>

Gazzetta della Lombardia

il giornale on line della regione

È L'ESTATE DEI VOLONTARI E DELL'OPERA CARDINAL FERRARI



**QUEST'ANNO PIÙ CHE MAI IN PRIMA LINEA PER SUPPORTARE LE PERSONE
SENZA DIMORA DEL TERRITORIO MILANESE, FORTEMENTE PROVATI
DALL'EMERGENZA CALDO E TEMPORALI DEVASTANTI**

**E UNA SQUADRA DI 20 VOLONTARI E PRONTA AD INDOSSARE ANCORA UNA
VOLTA IL GREMBIULE E SERVIRE ALLA TAVOLA DELLE OLTRE 170 PERSONE PER
IL GRANDE PRANZO DI FERRAGOSTO 2023, GIORNATA DI FESTA E
CONDIVISIONE, RIFUGIO DALLE DIFFICOLTÁ DEL PERIODO ESTIVO**

Un'estate difficile che sta provando come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in situazione di pericolo, considerati i numerosi danni che hanno colpito il milanese. I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'**Opera Cardinal Ferrari** che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha **dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili.**

E nella giornata di **Ferragosto**, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il **Grande Pranzo di Ferragosto, martedì 15 Agosto** presso **la storica sede in via Boeri n.3.**

A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di **oltre 20 volontari** che si dedicherà a oltre **170 persone** tra i **Carissimi dell'Opera**, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Numerose sono state le **iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate** rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che **nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7**: il libero accesso alla **sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno**, la **mensa**, l'accesso alle **docce**, la possibilità di ricevere **indumenti freschi e asciutti** dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate **raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima**. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i **charity shop con apericena, l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto.**

Nel **2022** il **numero dei Carissimi** di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a **227, 39% in più rispetto al 2021** e, nel **primo semestre 2023** si è raggiunto il numero di **270 tesserati** che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. **Opera Cardinal Ferrari** non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul **progetto "uomo"**: ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta **equipe socio-educativa** che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. **Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie** che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze.

Un esempio è **Giuseppe**, 60 anni, gran lavoratore caduto in grave povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio devastante e che si è trovato dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha trovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia.

«I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità» **afferma Giuseppe.**

«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita» dichiara il **Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.**

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la **messa alle ore 11.30 nel salone di Opera** alla quale seguirà il **Pranzo alle ore 13.00.**

Pranzo a ben **5 portate**, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire **tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia.**

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali.

Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) **servizi di supporto ai bisogni primari** (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); **servizi di segretariato sociale** (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); **attività creative per il sostegno educativo e psicologico** (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); **distribuzione pacchi viveri** contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da **eccedenze alimentari** della grande distribuzione; **servizi di accoglienza notturna** per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con **Residenza Trezzi e Domus Hospitalis** e infine **accoglienza gratuita a 360° per donne e uomini fragili** presso la micro comunità Padiglione "Cielo

Stellato". Opera Cardinal Ferrari dal 1921, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. **Opera Cardinal Ferrari** vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano **quasi il 100% delle entrate** (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è **Sostengo Casa Opera** il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali. **5X1000: 02832200154**

Magazine: Mi - Lorenteggio

Data: 02 agosto 2023

Link: <https://www.mi-lorenteggio.com/2023/08/02/opera-cardinal-ferrari-torna-con-il-grande-pranzo-di-ferragosto-per-oltre-170-dimora-del-milanese/>

MI-LORENTEGGIO.com

quotidiano. Online

ATTUALITÀ MILANO

Opera Cardinal Ferrari torna con il Grande Pranzo di Ferragosto per oltre 170 dimora del milanese



(mi-lorenteggio.com) Milano, 2 agosto 2023 – Un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in situazione di pericolo, considerati i numerosi danni che hanno colpito il milanese. I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'Opera Cardinal Ferrari che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili.

E nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il Grande Pranzo di Ferragosto, martedì 15 Agosto presso la storica sede in via Boeri n.3.

A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7: il libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa, l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i charity shop con apericena, l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto.

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul progetto "uomo": ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta équipe socio-educativa che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze.

Un esempio è Giuseppe, 60 anni, gran lavoratore caduto in grave povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio devastante e che si è trovato dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha trovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia.

«I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità» afferma Giuseppe.

«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita» dichiara il Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il Pranzo alle ore 13.00.

Pranzo a ben 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia.

Magazine: Gazzetta di Milano
Data: 03 agosto 2023

Link: <https://www.gazzettadimilano.it/top-news/opera-cardinal-ferrari-torna-con-il-grande-pranzo-di-ferragosto-per-oltre-170-dimora-del-milanese-provati-dallemergenza-caldo-e-nubifragi/>

GAZZETTA

diMilano.it

Opera Cardinal Ferrari torna con il Grande Pranzo di Ferragosto per oltre 170 dimora del milanese, provati dall'emergenza caldo e nubifragi



Un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in situazione di pericolo, considerati i numerosi danni che hanno colpito il milanese. I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'**Opera Cardinal Ferrari** che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha **dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili.**

E nella giornata di **Ferragosto**, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il **Grande Pranzo di Ferragosto, martedì 15 Agosto presso la storica sede in via Boeri n.3.**



A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di **oltre 20 volontari** che si dedicherà a oltre **170 persone** tra i **Carissimi dell'Opera**, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Numerose sono state le **iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate** rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che **nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7**: il libero accesso alla **sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno**, la **mensa**, l'accesso alle **docce**, la possibilità di ricevere **indumenti freschi e asciutti** dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate **raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima**. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i **charity shop con apericena**, **l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena** e **infine il Grande Pranzo di Ferragosto**.

Nel **2022 il numero dei Carissimi** di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a **227, 39% in più rispetto al 2021** e, nel **primo semestre 2023** si è raggiunto il numero di **270 tesserati** che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. **Opera Cardinal Ferrari** non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul **progetto "uomo"**: ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta **equipe socio-educativa** che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. **Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie** che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze.

Un esempio è **Giuseppe**, 60 anni, gran lavoratore caduto in grave povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio devastante e che si è trovato dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha trovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia.

«I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità»
afferma Giuseppe.

«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita» dichiara il **Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.**

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la **messsa alle ore 11.30 nel salone di Opera** alla quale seguirà il **Pranzo alle ore 13.00**.

Pranzo a ben **5 portate**, con antipasto a base di bresaola, tommino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire **tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia**.

Magazine: Mi Tomorrow
Data: 03 agosto 2023

Link: <https://www.mitomorrow.it/cambiamilano/grande-pranzo-di-ferragosto-milano/>

MTOMORROW
LEGGI. MILANO. DOMANI.

Cambiamilano

Torna il Grande Pranzo di Ferragosto, in via Boeri un aiuto per i senzatetto

Nel 2022 il numero dei 'Carissimi' di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, il 39% in più rispetto al 2021



A Ferragosto, quando la città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus **Opera Cardinal Ferrari** torna con il consueto **Grande Pranzo di Ferragosto**, presso la sede di via Boeri.

Grande Pranzo di Ferragosto, l'estate difficile dei senza dimora

«Questa – dicono dalla onlus – è stata un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti **temporali** e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada».

Opera Cardinal Ferrari «mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili».

Grande Pranzo di Ferragosto, pronti più di 20 volontari

E lo farà anche a Ferragosto, con una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. **Nel 2022 il numero dei 'Carissimi' di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227**, il 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare.

Magazine: Liquidarte

Data: 07 agosto 2023

Link: <https://www.comunicati-stampa.net/com/opera-cardinal-ferrari-torna-con-il-grande-pranzo-di-ferragosto-per-oltre-170-senza-dimora-del-milanese-provati-dall-emergenza-caldo-e-nubifragi.html>



Opera Cardinal Ferrari torna con il Grande Pranzo di Ferragosto per oltre 170 senza dimora del milanese, provati dall'emergenza caldo e nubifragi

📅 07/08/23 📍 Lombardia (Milano)

di Mariella Belloni

È stata l'estate dei volontari all'Opera Cardinal Ferrari, quest'anno più che mai in prima linea per supportare le persone senza dimora del territorio milanese, fortemente provati dall'emergenza caldo e temporali devastanti e una squadra di 20 volontari è pronta ad indossare ancora una volta il grembiule e servire alla tavola delle oltre 170 persone per il grande pranzo di ferragosto 2023, giornata di festa e condivisione, rifugio dalle difficoltà del periodo estivo



Un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in situazione di pericolo, considerati i numerosi danni che hanno colpito il milanese. I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'Opera Cardinal Ferrari che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno

dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili.

E nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il Grande Pranzo di Ferragosto, martedì 15 Agosto presso la storica sede in via Boeri n.3.

A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7: il libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa, l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i charity shop con apericena, l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto.

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul progetto "uomo": ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta équipe socio-educativa che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze.

Un esempio è Giuseppe, 60 anni, gran lavoratore caduto in grave povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio devastante e che si è trovato dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha trovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia.

«I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità» afferma Giuseppe.

«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita» dichiara il Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il Pranzo alle ore 13.00.

Pranzo a ben 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali. Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); attività creative per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze alimentari della grande distribuzione; servizi di accoglienza notturna per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis e infine accoglienza gratuita a 360° per donne e uomini fragili presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato". Opera Cardinal Ferrari dal 1921, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le

persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali. 5X1000: 02832200154

Magazine: Il Sud Milano

Data: 08 agosto 2023

Link: <https://www.ilsudmilano.it/2023/08/08/grande-pranzo-di-ferragosto-allopera-cardinal-ferrari/>

PERIODICO DI INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI E OPINIONI

il SUD Milano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

Grande Pranzo di Ferragosto all'Opera Cardinal Ferrari

08/08/2023

Una squadra di oltre 20 volontari dedicherà la giornata di Ferragosto agli oltre 170 senza dimora della città, provati dall'emergenza climatica che potranno trascorrere ore serene in un momento in cui l'intera città si svuoterà e solitudine e fragilità si faranno ancora più pesanti.



Un'estate difficile soprattutto per i senza dimora della città: il caldo afoso alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova coloro che vivono per strada, sorpresi nella notte del nubifragio dal pericolo di caduta di alberature, tetti, impalcature della città. Sono gli stessi che ogni giorno si affacciano alle porte dell'**Opera Cardinal Ferrari** che mai come quest'anno, insieme a tanti volontari che dedicano il loro tempo ad accogliere chi è meno fortunato, ha **dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili.**

Nella giornata di **Ferragosto**, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si faranno sentire ancora di più, la onlus tornerà con il suo consueto appuntamento d'estate, il **Grande Pranzo di Ferragosto, martedì 15 Agosto** presso la **storica sede in via Boeri, 3.**

A servire alla tavola ci sarà una squadra di **oltre 20 volontari** che si dedicherà a **oltre 170 persone** tra i **Carissimi dell'Opera**, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante **famiglie che vivono in condizioni di povertà.**

L'accoglienza dei senza tetto

L'**Opera Cardinal Ferrari** nel 2022 aveva accolto mediamente **500 persone al giorno, 7 giorni su 7:** offrendo il libero accesso alla **sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa, l'accesso alle docce,** la possibilità di ricevere **indumenti freschi e asciutti** dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre aveva avviato **raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima.**

Come lo scorso anno, in cui aveva organizzato **charity shop con apericena e l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena,** per far trascorrere un'estate più piacevole ritorna il **Grande Pranzo di Ferragosto** per la comunità bisognosa del milanese, che nel primo semestre 2023 ha raggiunto il numero di **270 tesserati** (39% in più rispetto al 2021).

L'aumento degli assistiti ha comportato un **aumento dell'erogazione dei servizi,** fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Difatti l'**Opera Cardinal Ferrari** non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul **progetto "uomo":** ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua **equipe socio-educativa** che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. **Grazie soprattutto agli oltre 200 volontari e volontarie** che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi.

«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita» dichiara il Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.

Grande Pranzo di Ferragosto

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con **la messa alle ore 11.30** nel salone di Opera alla quale proseguirà il **Pranzo alle ore 13.00. Sarà un pranzo a 5 portate,** con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire tutto generosamente donato dallo **storico partner LIDL Italia.**

Raccolta indumenti

Nella notte del violentissimo **nubifragio**, accompagnato da scariche di fulmini e improvvise folate di vento, anche la sede dell'Opera è stata colpita dalla caduta di alcuni alberi: i "Carissimi" hanno aiutato spontaneamente a ripulire la sede e a dare una mano per sistemare al meglio i giardini. Già la stessa mattinata erano stati distribuiti indumenti asciutti dopo la doccia calda, a circa una cinquantina di senzatetto.

All'Opera Cardinal Ferrari da anni raccolgono abbigliamento, accessori e oggetti da donare a persone in difficoltà e realizzano mercatini di raccolta fondi, quali i Temporary Charity Shop. **Al momento la raccolta è chiusa e riprenderà il 2 settembre, al mercoledì e al sabato dalle 10 alle 16.**





**CHIESA DI
MILANO**
Il portale della Diocesi Ambrosiana

Volontariato



Il Grande Pranzo di Ferragosto a Opera Cardinal Ferrari

Il 15 agosto in via Boeri 3 il consueto convivio riservato alle persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno. Il presidente Seddio: «Una sfida ben accolta dai nostri volontari»



Opera Cardinal Ferrari torna con il consueto Grande Pranzo di Ferragosto. Nella storica sede di via Boeri 3 a Milano una squadra di più di venti volontari si dedicherà alle oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

In un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio, numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari rivolte alla comunità bisognosa del Milanese (nel 2022 accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7.). Gli utenti hanno usufruito del libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, alla mensa e alle docce, e della possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e di biancheria intima.



I volontari di Opera Cardinal Ferrari

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227. Il 39% in più rispetto al 2021. Nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato a un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità, ma soprattutto sul progetto "uomo": ogni persona viene presa in carico dalla onlus e da una *équipe* socio-educativa che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. Insieme agli oltre 200 volontari che donano quotidianamente tempo e dedizione anche nei mesi estivi.

L'esperienza di Giuseppe

Un esempio è Giuseppe, lavoratore di sessant'anni caduto in povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio, trovandosi dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha ritrovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia: «I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità».

«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa – dichiara il professor Pasquale Seddio, Presidente dell'Opera Cardinal Ferrari – come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che, soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà, mettendo da parte impegni familiari e di vita».



Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la Messa alle 11.30 nel suo salone, alla quale seguirà il Pranzo alle 13. Saranno cinque le portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè. Tutto donato dallo storico partner LIDL Italia.

Milano Post

Quotidiano di informazione e cultura



Opera Cardinal Ferrari torna con il Grande Pranzo di Ferragosto per oltre 170 senza dimora del milanese, provati dall'emergenza caldo e nubifragi

Milano

📅 12 Agosto 2023 👤 Milano Post 💬 Leave A Comment

È stata l'estate dei volontari all'Opera Cardinal Ferrari, quest'anno più che mai in prima linea per supportare le persone senza dimora del territorio milanese, fortemente provati dall'emergenza caldo e temporali devastanti. Una squadra di 20 volontari è pronta ad indossare ancora una volta il grembiule e servire alla tavola delle oltre 170 persone per il grande pranzo di Ferragosto 2023, giornata di festa e condivisione, rifugio dalle difficoltà del periodo estivo

Un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in situazione di pericolo, considerati i numerosi danni che hanno colpito il milanese. I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'Opera Cardinal Ferrari che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili. E nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il Grande Pranzo di Ferragosto, martedì 15 Agosto presso la storica sede in via Boeri n.3.

A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Numerose sono state

le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7: il libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa, l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i charity shop con apericena, l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto.

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul progetto "uomo": ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta équipe socio-educativa che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze. Un esempio è Giuseppe, 60 anni, gran lavoratore caduto in grave povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio devastante e che si è trovato dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha trovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia.

«I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità» afferma Giuseppe. *«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita»* dichiara il Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il Pranzo alle ore 13.00. Pranzo a ben 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali. Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);

attività creative per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze alimentari della grande distribuzione; servizi di accoglienza notturna per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis e infine accoglienza gratuita a 360° per donne e uomini fragili presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato". Opera Cardinal Ferrari dal 1921, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali. 5X1000: 02832200154

Gite e picnic contro il caro prezzi, il Ferragosto degli italiani

Spiagge, montagne e laghi presi d'assalto per la tradizionale escursione, complici le favorevoli condizioni meteorologiche, ma con un occhio al portafogli. E gli stranieri riempiono le città d'arte: aumentano del 27% degli arrivi dall'estero. Sulle strade primi disagi per il controesodo



Il 19 agosto il picco di caldo

Il **caldo** proseguirà anche nei prossimi giorni con un picco previsto per sabato 19 agosto quando arriveranno punte di 38-39 gradi a Ferrara, Firenze, Pavia, Siracusa e Taranto e nelle zone interne della Sardegna si raggiungeranno anche i 40 gradi all'ombra.

Il Ferragosto come tutti gli anni è stato anche solidarietà con 500 persone a pranzo a Roma con la Comunità di Sant'Egidio e 200 coperti serviti a Milano dall'Opera Cardinal Ferrari. Un'occasione per offrire ai più fragili la possibilità di riunirsi nelle città vuote e combattere il caldo e la solitudine, mangiando insieme.

Magazine: Agoramagazine.it
Data: 16 agosto 2023

Link:
http://www.agoramagazine.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=49280:gite-e-picnic-contro-il-caro-prezzi-il-ferragosto-degli-italiani&Itemid=485



Gite e picnic contro il caro prezzi, il Ferragosto degli italiani

Written by Davide Sarsini



Turisti a Verona per il Ferragosto

Spagge, montagne e laghi presi d'assalto per la tradizionale escursione, complici le favorevoli condizioni meteorologiche, ma con un occhio al portafogli. E gli stranieri riempiono le città d'arte: aumentano del 27% degli arrivi dall'estero. Sulle strade primi disagi per il controesodo.

Il 19 agosto il picco di caldo

Il caldo proseguirà anche nei prossimi giorni con un picco previsto per sabato 19 agosto quando arriveranno punte di 38-39 gradi a Ferrara, Firenze, Pavia, Siracusa e Taranto e nelle zone interne della Sardegna si raggiungeranno anche i 40 gradi all'ombra.

Il Ferragosto come tutti gli anni è stato anche solidarietà con 500 persone a pranzo a Roma con la Comunità di Sant'Egidio e 200 coperti serviti a Milano dall'Opera Cardinal Ferrari. Un'occasione per offrire ai più fragili la possibilità di riunirsi nelle città vuote e combattere il caldo e la solitudine, mangiando insieme.

Gite e picnic contro il caro prezzi, il Ferragosto degli italiani



Spagge, montagne e laghi presi d'assalto per la tradizionale escursione, complici le favorevoli condizioni meteorologiche, ma con un occhio al portafogli. E gli stranieri riempiono le città d'arte: aumentano del 27% degli arrivi dall'estero. Sulle strade primi disagi per il controesodo

di Davide Sarsini

Il 19 agosto il picco di caldo

Il caldo proseguirà anche nei prossimi giorni con un picco previsto per sabato 19 agosto quando arriveranno punte di 38-39 gradi a Ferrara, Firenze, Pavia, Siracusa e Taranto e nelle zone interne della Sardegna si raggiungeranno anche i 40 gradi all'ombra.

Il Ferragosto come tutti gli anni è stato anche solidarietà con 500 persone a pranzo a Roma con la Comunità di Sant'Egidio e 200 coperti serviti a Milano dall'Opera Cardinal Ferrari. Un'occasione per offrire ai più fragili la possibilità di riunirsi nelle città vuote e combattere il caldo e la solitudine, mangiando insieme.

GAZZETTA

diMilano.it

Ferragosto a Milano: 200 coperti tra senza dimora e famiglie in grave fragilità economica al Grande Pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari



Non si è fermata un attimo l'**Opera Cardinal Ferrari**, neppure durante il mese di agosto dove è stata in prima linea per i numerosi senza dimora del milanese che si sono trovati ad affrontare non solo il grande caldo ma anche temporali e i forti nubifragi. Colazioni, pranzi e merende serviti della storica mensa di via Boeri, cambio indumenti, docce, raccolta straordinaria di occhiali da lettura e biancheria intima, e tantissimi altri servizi intensificati per il periodo estivo che ha provato come non mai il territorio. E anche il 15 agosto ha aperto le porte della sua casa per il **Grande Pranzo di Ferragosto** dove a servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di **oltre 20 volontari** che si è dedicata alle oltre **200 persone** che hanno partecipato a questa giornata, durante la quale **sono intervenuti in visita la vice-sindaco di Milano Anna Scavuzzo e Mons. Francesco Brugnaro, Vescovo Emerito di Camerino che ha celebrato la messa insieme al parroco Don Antonio.**

Come il volontario **Roberto**, funzionario di Intesa San Paolo: «Sono stato davvero felice di aver dato il mio contributo in questa giornata di festa. Due anni fa ho conosciuto Opera Cardinal Ferrari e sono stato letteralmente catturato dall'umanità di questo posto. Qui ho compreso che non potevo fare a meno di scendere in campo e fare la mia parte contro l'emarginazione e la povertà. Fare il volontario qui è una risorsa infinita e oggi essere qui è la mia gioia più grande» afferma Roberto che, insieme alla moglie, oggi ha dato una mano a servire il pranzo a ben **5 portate**, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire **tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia per i Carissimi dell'Opera**, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Nel **2022 il numero dei Carissimi** di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a **227, 39% in più rispetto al 2021** e, nel **primo semestre 2023** si è raggiunto il numero di **270 tesserati** che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. **Opera Cardinal Ferrari** non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul **progetto "uomo"**: ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta **equipe socio-educativa** che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. **Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie** che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze.

«In queste giornate speciali non manca mai il contributo dei volontari che desiderano restare vicino ai più fragili per non far sentire loro la solitudine della festa. E poi sempre tutti pronti ad un sorriso, ad una carezza: una vera catena di amore ed umanità, un carico di energia che, persone speciali trasmettono ad altrettante persone speciali. I volontari poi sono contagiosi, sono concreti, trasparenti e ambiziosi di dare il meglio. L'entusiasmo di tutti loro rende ogni piccolo o grande gesto, una leva per cambiare le cose e migliorare il mondo» afferma **Jean Pierre Bichard, Responsabile Volontariato Opera Cardinal Ferrari.**

«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita» dichiara il **Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.**

Il Gazzettino metropolitano

Ferragosto solidale a Milano: oltre 200 persone al pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari



Oltre 200 le persone che ieri hanno partecipato a Milano al 'Grande Pranzo di Ferragosto' dell'Opera Cardinal Ferrari.

Più di 20 i volontari hanno servito le pietanze, un menù a 5 portate: tutto offerto dal partner Lidl Italia per i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il centro diurno. Nel corso della giornata sono intervenuti in visita la vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo e Monsignor Francesco Brugnaro, vescovo emerito di Camerino che ha celebrato la messa insieme al parroco Don Antonio.

ticinoNotizie.it

Milano, in 200 al pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari di Ferragosto



MILANO Sono state oltre 200 le persone che ieri hanno partecipato a Milano al 'Grande Pranzo di Ferragosto' dell'Opera Cardinal Ferrari. Più di 20 i volontari che hanno servito le pietanze, un menù a 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno; frutta dolce e caffè. Tutto offerto dal partner Lidl Italia per i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno.

Durante la giornata sono intervenuti in visita la vice-sindaco di Milano Anna Scavuzzo e Monsignor Francesco Brugnaro, Vescovo emerito di Camerino che ha celebrato la messa insieme al parroco Don Antonio. Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi. "Aprire le

porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità", ha commentato Pasquale Seddio, presidente Opera Cardinal Ferrari. **"I volontari sono contagiosi, concreti, trasparenti e ambiziosi di dare il meglio – ha concluso Jean Pierre Bichard, responsabile Volontariato Opera Cardinal Ferrari -. L'entusiasmo di tutti loro rende ogni piccolo o grande gesto una leva per cambiare le cose e migliorare il mondo".**

L'Arena

In 200 al pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari



Sono state oltre 200 le persone che oggi hanno partecipato a Milano al 'Grande Pranzo di Ferragosto' dell'Opera Cardinal Ferrari.

Più di 20 i volontari che hanno servito le pietanze, un menù a 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno; frutta dolce e caffè.

Tutto offerto dal partner Lidl Italia per i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno.

Durante la giornata sono intervenuti in visita la vice-sindaco di Milano Anna Scavuzzo e Monsignor Francesco Brugnaro, Vescovo emerito di Camerino che ha celebrato la messa insieme al parroco Don Antonio.

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi.

"Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità", ha commentato Pasquale Seddio, presidente Opera Cardinal Ferrari.

"I volontari sono contagiosi, concreti, trasparenti e ambiziosi di dare il meglio - ha concluso Jean Pierre Bichard, responsabile Volontariato Opera Cardinal Ferrari -.

L'entusiasmo di tutti loro rende ogni piccolo o grande gesto una leva per cambiare le cose e migliorare il mondo".